



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**REGOLAMENTO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI
DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 15.03.2022
In vigore dal 21.04.2022

INDICE

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art.1** – Campo di applicazione
- Art.2** – Forma di gestione
- Art.3** – Principi generali
- Art.4** – Oggetto del regolamento
- Art.5** – Finalità e Obiettivi
- Art.6** – Classificazione dei Rifiuti
- Art.7** – Definizioni
- Art.8** – Rifiuti prodotti da utenze non domestiche
- Art.9** – Rifiuti cimiteriali
- Art.10** – Attività di competenza del Comune
- Art. 11** – Ordinanze contingibili e provvedimenti
- Art.12** – Attività di competenza del Gestore del servizio
- Art.13** – Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali
- Art.13 bis** – Attivazione di raccolte differenziate di frazioni di rifiuti urbani a fini ambientali
- Art.14** – Informazione
- Art.15** – Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto)

TITOLO 2 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

- Art.16** – Forme di gestione sovracomunale
- Art.17** – Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di raccolta differenziata da applicarsi
- Art.18** – Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti
- Art.19** – Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti
- Art.20** – Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata: materiali ammessi e non ammessi nelle frazioni di rifiuto differenziato
- Art.21** – Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali proveniente da attività di manutenzione del verde pubblico
- Art.22** – Piattaforma Ecologica comunale, modalità di gestione e funzionamento
- Art.23** – Trasporto e Recupero/Smaltimento dei rifiuti
- Art.24** – Attivazione di servizi sperimentali ai fini della verifica della funzionalità di materiali o prodotti nuovi o per finalità conoscitive e statistiche.

TITOLO 3 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

- Art.25** – Area d'intervento e sistemi di raccolta
- Art.26** – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani.
- Art.27** – Carta e cartone
- Art.28** – Vetro
- Art.29** – Multimateriale leggero (plastica, polistirolo, alluminio e banda stagnata)
- Art.30** – Frazione Secca Residua dei Rifiuti Solidi Urbani.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- Art.31** – Raccolta ingombranti “a domicilio” o “a chiamata”
- Art.32** – Raccolta degli oli e grassi vegetali ed animali di utenze domestiche e non domestiche
- Art.33** – Raccolta Pneumatici fuori uso
- Art.34** – Sfalci e potature
- Art.35** – Raccolta rifiuti urbani pericolosi
- Art.36** – Raccolta indumenti smessi
- Art.37** – Il compostaggio domestico dei rifiuto organici e verdi

TITOLO 4 – PIATTAFORMA ECOLOGICA

- Art.38** – Funzione e definizione della piattaforma ecologica attrezzata per la raccolta differenziata
- Art.39** – Rifiuti conferibili alla piattaforma ecologica attrezzata
- Art.40** – Modalità di accesso alla piattaforma ecologica attrezzata
- Art.41** – Specifiche per utenze non domestiche
- Art.42** – Condizioni operative: obblighi e divieti
- Art.43** – Competenze del soggetto gestore.
- Art.44** – Controlli.

TITOLO 5 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

- Art.45** – Definizione ed aree di intervento
- Art.46** – Frequenza e modalità dei servizi di pulizia
- Art.47** – Spazzamento manuale
- Art.48** – Spurgo caditoie e pozzetti stradali
- Art.49** – Diserbo
- Art.50** – Cestini portarifiuti e gettamozziconi
- Art.51** - Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati
- Art.52** – Pulizia meccanizzata strade, spazzamento - lavaggio marciapiedi, pulizia luoghi esposizione dei rifiuti
- Art.53** – Pulizia e raccolta dei rifiuti provenienti dalle aree adibite a pubblico mercato o a manifestazioni occasionali
- Art.54** – Attività di volantinaggio
- Art.55** – Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri
- Art.56** – Pulizia di aree occupate da cantieri
- Art.57** – Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico
- Art.58** – Obblighi di chi conduce animali domestici
- Art.59** – Carogne di animali
- Art.60** – Altri Divieti
- Art.61** – Videosorveglianza

Art.62 – Informazione, comunicazione e partecipazione

Art.63 – Carta dei servizi

TITOLO 6 - SGOMBERO DELLA NEVE E DEL GHIACCIO

Art.64 – Struttura e organizzazione del Servizio Neve

Art.65 – Interventi ad opera dei privati cittadini

TITOLO 7 - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art.66 – Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento

Art.67 – Verifiche e controlli

Art.68 – Regime sanzionatorio

Art.69 – Entrata in vigore e abrogazioni

Art.70 – Ordinanze contingibili e urgenti

Art.71 – Clausola di adeguamento

Art.72 – Disposizioni transitorie

ALLEGATO 1: Ordinanza n.268/2019 del 17/12/2019 "Ordinanza per la separazione delle varie frazioni di rifiuti solidi urbani e loro conferimento"

ALLEGATO 2: Ordinanza n.4813 del 19/01/2005 "Ordinanza sindacale per la raccolta separata dei rifiuti provenienti dalle aree adibite a pubblico mercato o manifestazioni occasionali"

ALLEGATO 3: Ordinanza n.100/2021 del 26/07/2021 "Ordinanza per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma ecologica attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs.116/2020"

ALLEGATO 4: Ordinanza n.A1 2 del 02/05/2012 "Approvazione procedura rifiuti abbandonati su suolo privato"

ALLEGATO 5: Ordinanza n.87/2018 del 12/11/2018 "Ordinanza sindacale per lo sgombero della neve e la prevenzione per i depositi di ghiaccio a cura degli abitanti degli edifici fronteggianti la strada pubblica"

ALLEGATO 6: Ordinanza n. 24/22 del 21/02/2022 "integrazione alla o.d. n. 268/2019 del 17/12/2019: "ordinanza per la separazione delle varie frazioni dei rifiuti solidi urbani e loro conferimento": istituzione di un secondo giorno settimanale di raccolta per la raccolta dei sacchi di colore giallo (frazione multimateriale – imballaggi in plastica per alimenti e per sostanze non alimentari, imballaggi in alluminio, lattine e barattoli in banda stagnata e di metallo, polistirolo, tetrapak, alluminio, ecc.)".



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

PREMESSA

Questo Regolamento, che disciplina puntualmente la gestione dei rifiuti nella nostra città, si ispira ai principi contenuti nella Direttiva Europea 2008/98 sui rifiuti, che promuove riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti in una logica sia di tutela ambientale che di economia circolare.

Il regolamento è inoltre, per le materie affrontate, strumento di attuazione dei principi contenuti negli articoli 4 comma 6 bis e 5 comma 12 dello Statuto Comunale, che affermano la necessità di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini di oggi senza compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni future, anche attraverso la prevenzione, repressione ed eliminazione dell'inquinamento.

Un'attenta gestione della raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti comporta indubbiamente un maggiore impegno per la cittadinanza, ma consentirà una migliore tutela ambientale a breve e lungo termine, nonché un miglioramento del decoro urbano e quindi della vivibilità degli spazi della comunità cittadina.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., nel seguito denominata Legge Regionale, del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato Piano Regionale, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

2. Esso disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche e private, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché la gestione delle ulteriori frazioni definite all'articolo 184 del Testo Unico Ambientale.

3. Esso disciplina altresì al Titolo 4° le modalità di gestione e utilizzo della piattaforma ecologica comunale sita in via Copernico.

4. Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano:

- a. per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
- b. per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, all'interno del territorio comunale di Sesto San Giovanni.

5. Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, oltre dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre che dalle disposizioni previste nel Regolamento Comunale per l'applicazione del corrispettivo sui rifiuti e sui servizi, per quanto applicabili.

Art.2 - Forma di gestione

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.

2. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Art.3 - Principi generali

1. La gestione dei rifiuti urbani è disciplinata dal presente regolamento ed è condotta :
 - a. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
 - b. in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i Cittadini, parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
 - c. secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;al fine di assicurare:
 1. la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 2. una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
 3. la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
 4. garantendo il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.

2. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

Art.4 - Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina:
 - a. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato con, eventuale, suddivisione in zone del territorio comunale;
 - b. le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani; al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a smaltimento;
 - c. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
 - d. le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - e. la gestione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, alla luce del D.Lgs. 116/2020 che ha cancellato l'istituto dell'assimilabilità ed ha suddiviso i rifiuti prodotti dalle suddette utenze in "urbani per legge" e "speciali";
 - f. le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico sanitaria su tutto il territorio comunale;
 - g. le modalità di gestione della Piattaforma Ecologica comunale;

- h. alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico;
- i. il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Art.5 - Finalità e obiettivi

1. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PRGR (% di Raccolta Differenziata a livello comunale), il contenimento della produzione di rifiuto totale e l'adozione del Modello Omogeneo di Gestione definito nel Piano Regionale rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate, tra cui la frazione organica dei rifiuti e l'indifferenziato residuale.
2. In Regione Lombardia è di norma vietata ogni attività di smaltimento, di termovalorizzazione e di recupero energetico delle frazioni di rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata che devono essere destinati, esclusivamente, al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia, fatti salvi impurità e scarti.
3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva, le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di gestione integrata anche finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia (società del riciclaggio) ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.
4. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore e i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Art.6 - Classificazione dei rifiuti

1. Rifiuto: qualsiasi sostanza che rientra nelle categorie definite dagli artt. 183 e 184 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.
2. I rifiuti sono classificati:
 - a. Secondo l'origine in "rifiuti urbani" e "rifiuti speciali";
 - b. Secondo le caratteristiche di pericolosità in "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi".

a. Rifiuti urbani

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies del D.Lgs.152/2006;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

b. Rifiuti speciali:

1. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
2. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
3. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
4. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
5. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
6. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
7. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 184, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
9. i veicoli fuori uso.

c. Rifiuti pericolosi:

sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del Testo Unico Ambientale.

Art.7 - Definizioni

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente regolamento sono riportate le seguenti:

a. Piattaforma Ecologica: area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dalla Città Metropolitana attraverso apposito Decreto;

b. Ecomobile o Piattaforma Ecologica Mobile: automezzi appositamente attrezzati per le operazioni di conferimento (raccolta e trasporto) di rifiuti urbani, con possibile modalità di riconoscimento dell'utenza e/o presidio e sistemi di pesatura del rifiuto conferito in forma differenziata, allocati con periodicità stabilita all'interno di aree pubblica o a pubblica fruizione, senza la presenza di particolari dotazioni;

c. Centro del riutilizzo: locale o area coperta nella quale viene effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo". La gestione economica del centro e dei beni gestiti è di responsabilità del Gestore del centro stesso. Nel caso il gestore volesse o avesse l'obbligo di disfarsi dei beni depositati nel centro, questi ultimi dovranno essere considerati rifiuti prodotti dal gestore stesso;

d. Compostiera: contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;

e. Conferimento (Modalità di): le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;

f. Cernita preliminare: una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata od a prenotazione;

g. Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

1. i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;

2. i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

3. il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

4. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

5. per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;

h. Calendario: documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:

1. le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;

2. le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di R.U.;

i. Ecofeste: manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti (stoviglie lavabili, acqua in brocca tec.) ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili;

j. Frazione secca (o residua): rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;

k. Frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;

l. Gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

m. Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:

1. Imballaggio primario o imballaggio per la vendita: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe,...);

2. Imballaggio secondario o imballaggio multiplo: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, etc.);

3. Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti

finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (es: pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, etc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;

n. Punto di raccolta: luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nel calendario;

o. Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;

p. Raccolta differenziata multimateriale: la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio lattine e vetro o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

q. Spazzamento stradale: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;

r. Trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o recupero o smaltimento dei rifiuti;

s. Utente del servizio: sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le Utente si suddividono in Utente Domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e Utente Non Domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);

t. Utente Domestica singola: utente che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;

u. Utente Domestica condominiale: utente che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo.

Art.8 – Rifiuti prodotti da utenze non domestiche

1. Il D.Lgs. 116/2020, che ha recepito le Direttive europee sui rifiuti UE 2018/85 e sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio 2018/852, ha apportato alcune modifiche al D.Lgs. 152/2006, in particolare agli artt. 183 e 184:

E' stata, in sostanza, cancellata l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani: i rifiuti o sono urbani o sono speciali (non esistono più i rifiuti speciali assimilabili ad urbani).

2. Il decreto stabilisce un elenco dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche che rientrano tra i rifiuti urbani, in quanto simili per natura e composizione ai rifiuti domestici (Allegato L-quater) e un elenco delle utenze non domestiche che possono produrre detti rifiuti (Allegato L-quinquies). Tutti gli altri rifiuti prodotti da utenze non domestiche sono considerati speciali

3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 198, comma 2-bis, così come modificato dal D.Lgs. 116/20, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, con le modalità previste dal vigente Regolamento TARI, previa dimostrazione di averli avviati al



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.

Le utenze non domestiche che si siano avvalse di detta possibilità sono tenute a comunicare a mezzo PEC al Settore Ambiente entro e non oltre il 15 febbraio di ogni anno una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, riportante i quantitativi di rifiuti urbani inviati a recupero l'anno precedente, distinti per frazione di rifiuto (CER) e con indicazione dell'impianto di conferimento.

4. Rifiuti sanitari - I rifiuti sanitari prodotti da strutture sanitarie (ospedali, case di cura e di riposo,...) sono considerati "urbani" se rientrano tra quelli elencati nell'Allegato L-quater del D.Lgs. 116/2020; se diversi da quelli all'art. 183, comma 1, lettera b.ter del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 116/2020, sono rifiuti "speciali".

Art.9 - Rifiuti cimiteriali

1. Sono ex lege rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da:

- a. ordinaria attività cimiteriale;
- b. esumazioni ed estumulazioni.

2. I rifiuti di cui alla lettera a) del comma 1, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

- a. fiori secchi;
- b. corone funebri;
- c. carta;
- d. ceri e lumini;
- e. materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
- f. materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.

3. Tali rifiuti cimiteriali devono esser collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.

4. I rifiuti cimiteriali di cui alla lettera b) del comma 1, sono costituiti da:

- a. assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- b. simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
- c. avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- d. resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- e. resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo).

5. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

6. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente riposti in appositi contenitori o imballaggi di norma previsti.

7. Tali imballaggi devono essere flessibili, di colore distinguibile - da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale - e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione".

8. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006.

9. La gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).

10. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui al comma 4 a) e c), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio.

11. I materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, smurature, possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

12. La gestione dei rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione è disciplinata dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254.

13. Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) punto 2 del decreto D.P.R. 254/2003.

14. I rifiuti identificati in carta, cartoni, plastica, ceri e residui vegetali in genere, devono essere smaltiti con le stesse modalità dei rifiuti urbani.

15. Al responsabile a cui è delegata la gestione dei servizi cimiteriali compete la sorveglianza ed il rispetto delle disposizioni del presente regolamento e del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

Art.10 - Attività di competenza del Comune

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento, che prescrive le modalità di conferimento differenziato dei rifiuti.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

2. Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la promozione di tale gerarchia dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative di informazione.

3. Le attività inerenti il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani sono esercitate attraverso la Società affidataria del servizio identificata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

4. Il Comune nomina il Funzionario Responsabile del Servizio a cui competono tutte le attività di rappresentanza, direzione e controllo verso il Gestore e di informazione nei confronti della Cittadinanza, nonché la gestione delle previste attività interne, secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti.

Art. 11 - Ordinanze contingibili e provvedimenti

1. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

- a.** l'emissione di ordinanze contingibili, sindacali e dirigenziali;
- b.** l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;
- c.** l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006;
- d.** l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;
- e.** l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di Polizia Locale.

Art.12 - Attività di competenza del Gestore del servizio

1. Sono di competenza del Gestore le seguenti attività:

- a.** Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione secca (residua) dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannoloni e pannolini;
- b.** Servizio di raccolta, trasporto a recupero della frazione umida (organico domestico) dei rifiuti urbani;

- c.** Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti Ingombranti e R.A.E.E. dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio a carattere pubblico a prenotazione sia gratuita e/o a pagamento;
- d.** Servizio di raccolta, trasporto e conferimento alla Piattaforma Ecologica della frazione vegetale dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio domiciliare a carattere pubblico e a pagamento per gli aderenti al servizio;
- e.** Servizio di raccolta, trasporto dalla Piattaforma Ecologica agli impianti di trattamento della frazione vegetale dei rifiuti urbani;
- f.** Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi;
- g.** Servizio di raccolta, trasporto a recupero delle frazioni differenziate (Carta, Vetro e Contenitori in Alluminio o Acciaio, Imballaggi in plastica, ecc) dei rifiuti urbani;
- h.** Gestione e controllo della Piattaforma Ecologica comunale, nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
- i.** Gestione e controllo del Centro del Riutilizzo (qualora presente), nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
- j.** Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, vuotatura dei cestini stradali e raccolta foglie per i luoghi pubblici o adibiti ad uso pubblico per i quali il Comune ha previsto lo svolgimento di tale servizio, comprese le successive attività di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- k.** Servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
- l.** Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti speciali prodotti da utenze non domestiche per i quali è stata sottoscritta una convenzione tra utenza e Gestore/Comune (se attivato); la convenzione potrà essere a titolo gratuito od oneroso;
- m.** Servizio di prelievo, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali diversi dalle attività di esumazione o estumulazione svolte nei cimiteri comunali;
- n.** Verifica e controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità e di tenuta di registro degli errati conferimenti da trasferire, in modalità informatica, al Funzionario Responsabile al termine di ogni servizio;
- o.** Informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed educazione ambientale per la Cittadinanza e per le scuole, in sinergia con il Comune;
- p.** Gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite.

2. Il Gestore assicura che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità amministrative previste dalla legge.

3. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

4. Il Gestore è tenuto alla predisposizione della Carta dei Servizi, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui sia eventualmente stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza ed ai parametri soggetti a rimborso, specificando le modalità per l'ottenimento dello stesso.

5. La Carta dei Servizi è approvata dal Comune.

6. Il Gestore prima dell'inizio dell'attività nomina il Responsabile Incaricato del Servizio comunicandolo al Comune.

7. Il Gestore provvede alla redazione e stampa del calendario annuale indicante tutte le informazioni (multilingue) necessarie all'utenza per adempiere scrupolosamente alle modalità di conferimento dei rifiuti stabilite. Lo stesso è preventivamente approvato dal Comune.

8. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, con frequenza mensile, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.

9. Il Gestore è tenuto a fornire e supportare, in caso di richiesta, l'Amministrazione comunale nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai Rifiuti, nonché a fornire i dati sul servizio agli Enti di Controllo e di Vigilanza, qualora richiesti.

10. Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, controllo periodico della qualità, informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo possono essere previste, in sede di Appalto o contratto di servizio, penali a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi.

Art.13 – Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali.

1. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

2. Le associazioni di volontariato che operano senza fine di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili, previa stipula di convenzione con il Comune. Le associazioni devono presentare apposita richiesta indicante:

- a. le modalità di esecuzione della raccolta stessa;
- b. le tipologie di materiali da raccogliere e la loro destinazione;
- c. i mezzi utilizzati per garantire l'igiene e la sicurezza del lavoro da effettuare.

3. Le stesse possono altresì partecipare ad iniziative organizzate dal Comune o dal gestore del servizio e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale.

4. Non è consentito procedere all'attivazione della raccolta di rifiuti urbani, e delle singole frazioni che li compongono, da parte di soggetti diversi dal gestore del servizio o da quelli convenzionati con il Comune ai sensi del comma 2 del presente articolo. E' fatta salva, comunque, la facoltà delle UtENZE Non Domestiche produttrici di rifiuti urbani di procedere autonomamente all'invio a recupero dei propri rifiuti, secondo le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 come modificato dal D.Lgs.116/2020.

5. Tali associazioni nella effettuazione della attività autorizzata sono tenute a:

- a.** garantire idonei livelli di manutenzione e pulizia di eventuali contenitori pubblici collocati su aree di pubblico passaggio;
- b.** asportare, con la frequenza necessaria a garantire il decoro, eventuali materiali posti fuori dai contenitori;
- c.** pulire immediatamente la zona eventualmente imbrattata da materiali e frammenti fuoriusciti nel corso delle operazioni di trasferimento;
- d.** inoltrare mensilmente, al Comune, il resoconto dei quantitativi dei materiali raccolti ed i luoghi di destinazione per l'attività di recupero;
- e.** documentare ed illustrare al Comune, annualmente, i progetti sociali finanziati attraverso i proventi dell'attività di recupero dei rifiuti;
- f.** dimostrare di essere in posizione regolare rispetto alla eventuale necessità di autorizzazioni per il tipo di servizio da svolgersi.

Art.13 bis – Attivazione di raccolte differenziate di frazioni di rifiuti urbani a fini ambientali

1. Le associazioni di cui all'art.13 del presente regolamento possono altresì procedere alla raccolta di specifiche frazioni non pericolose, per fini ambientali e senza scopo di lucro, previa stipula di convenzione con il Comune.

2. Tali attività possono prendere la forma di passeggiate ecologiche, plogging (raccolta di rifiuti durante la corsa), appuntamenti di pulizia dell'ambiente e delle strade o altre forme simili che siano concordate con l'amministrazione.

3. Entro i sette giorni precedenti ad ogni evento di raccolta tali associazioni sono tenute a comunicare all' A.C.:

- a.** il giorno, l'ora, le modalità di esecuzione e possibilmente i percorsi dell'evento di raccolta;
- b.** le tipologie di materiali da raccogliere;
- c.** i mezzi utilizzati per garantire l'igiene e la sicurezza.

4. Le associazioni dovranno raccogliere i rifiuti raccolti in sacchi conformi a quelli in uso per la raccolta differenziata, e comunicare all'A.C. il luogo o i luoghi di deposito dei sacchi raccolti e dei rifiuti ingombranti o pericolosi individuati immediatamente dopo che siano terminate le



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

operazioni di raccolta, per permettere all' A.C., per il tramite dell'impresa appaltatrice dei servizi di igiene urbana, di recuperare il materiale raccolto e trasportarlo alla Piattaforma Ecologica.

5. Qualora tali associazioni raccolgano, presso i locali di cui dispongono, rifiuti da utenze domestiche per evitare che vengano dispersi nell'ambiente e con l'impegno di conferire in piattaforma ecologica quanto raccolto, sono tenute a rispettare le previsioni dell'art.13 del presente regolamento, per quanto applicabili, e garantire livelli di pulizia e salubrità dei locali utilizzati.

Art.14 – Informazione

1. Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, il Comune in sinergia col Gestore del servizio è tenuto, con le modalità più appropriate:

- a. a pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
- b. a realizzare campagne di informazione ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
- c. ad istituire un servizio di assistenza clienti, dotato di idoneo numero telefonico gratuito (numero verde), un sito internet ed un indirizzo di posta elettronica;
- d. a divulgare i risultati quantitativi di raccolta delle diverse frazioni.

2. Il Gestore del servizio, su richiesta del Comune, potrà istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati. Il Comune potrà chiedere al Gestore del Servizio di avvalersi di soggetti terzi per il monitoraggio della qualità del servizio prestato.

3. L'Amministrazione verificherà la validità dell'opera svolta attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

Art.15 – Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto)

1. Compete ai produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti urbani il conferimento dei rifiuti secondo le modalità differenziate e le tempistiche previste dal Comune.

2. I produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti speciali, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione dei rifiuti di cui al Testo Unico Ambientale, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti dai flussi dei rifiuti urbani; i produttori o detentori sono tenuti a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e recupero/smaltimento di detti rifiuti in forma autonoma o attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

A discrezione dell'Amministrazione Comunale possono essere sottoscritte convenzioni a titolo gratuito od oneroso con i produttori di particolari rifiuti speciali, per il conferimento di detti rifiuti al servizio pubblico.

3. Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori ed i sacchi devono essere esposti la sera precedente la raccolta dopo l'orario indicato nella apposita ordinanza/decreto del settore comunale competente e prima dell'orario indicato nella suddetta ordinanza/decreto del giorno del ritiro e fino a svuotamento avvenuto. I contenitori ed i sacchi non conformi devono essere ritirati dall'utente non appena effettuato lo svuotamento e comunque entro i limiti indicati nel calendario delle frequenze e secondo l'orario ivi riportato.

4. E' assolutamente vietato abbandonare o depositare in modo incontrollato qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura e stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale, anche se racchiuso in sacchi o contenuto in altri recipienti. Il medesimo divieto di abbandonare, depositare o immettere rifiuti di qualsiasi tipo, natura o stato, vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini e le sponde fluviali, i laghi, i tombini e comunque per tutte le acque superficiali e sotterranee.

5. E' vietato, da parte di soggetti non aventi residenza o dimora nel comune, utilizzare i servizi e contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per il conferimento di rifiuti prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo l'utilizzo dei cestini stradali per i rifiuti eventualmente originati e prodotti direttamente nel territorio del comune di Sesto San Giovanni da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc.

6. E' vietato, da parte di chiunque, utilizzare cestini gettacarta stradali per usi impropri ed in particolare per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche presenti sul territorio comunale.

7. E' vietato imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare, mozziconi di sigaretta, ecc.).

8. E' vietato abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.

9. E' vietata ogni forma di cernita manuale da parte degli utenti o cittadini dei rifiuti conferiti.

10. E' vietato utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.

11. E' vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata; eventuali manifestazioni, tipiche della tradizione locale, in cui vengano bruciati materiali legnosi, devono essere espressamente autorizzate dal Sindaco con fissazione dei limiti e delle cautele a cui sottostare.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

12. Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, l'attività degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.

13. In caso di inadempienza ai divieti di cui ai commi 3 e 5, allorchè sussistano problematiche igienico-sanitarie o ambientali, o per il semplice ripristino del pubblico decoro, il Funzionario Responsabile procede avverso gli interessati o responsabili secondo le disposizioni di cui all'art. 192 del Testo Unico Ambientale.

14. Ai fini del presente regolamento i rifiuti oggetto di conferimento sono denominati come da schema sotto riportato:

A. Rifiuti Urbani

a. Frazione secca (o residua): rifiuti di cui all'art. 7, lett. j) del presente regolamento;

b. Frazione umida: rifiuti di cui all'art. 7, lett. k) del presente regolamento;

c. Rifiuti Ingombranti e R.A.E.E.: rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati all'abbandono quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione secca. In particolare sono Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), tra gli altri, i frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria e i materiali composti da schede elettroniche, ma solo qualora esclusivamente prodotti da utenze domestiche;

d. Frazione Vegetale: rifiuto proveniente da aree a verde e giardini (costituito, ad esempio, da sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche, ecc..) pubblici o privati (ma solo se prodotti direttamente dal proprietario/conducente);

e. Rifiuti cimenteriali: rifiuti di origine cimenteriale provenienti dalle attività di esumazione o estumulazione suddivisi in resti di legno e vestiti e parti di metallo pulite idoneamente confezionati;

f. Rifiuti Urbani Pericolosi: sono costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali". I RUP più conosciuti sono i medicinali scaduti, le pile e gli accumulatori al Pb. Sono altresì RUP, ad esempio, i rifiuti costituiti, o contaminati, da vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" nonché i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio; sono considerati urbani solo se prodotti da utenze domestiche;

- g.** Frazione differenziata - carta e cartone: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da giornali, riviste, libri, quaderni confezioni ed imballi di cartone, ecc.;
- h.** Frazione differenziata - vetro: è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie, vasetti e barattoli in vetro;
- i.** Frazione differenziata - imballaggi in plastica, contenitori di alluminio e acciaio, contenitori in tetrapak : è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie e confezioni di imballaggio in tutti i tipi di plastica, oggetti di imballo in polistirolo, piatti e bicchieri in plastica, barattoli e lattine in alluminio e banda stagnata, tappi in metallo, ecc.;
- j.** Frazione pannoloni - pannolini: è la frazione conferita in modo separato dalla frazione secca residua dei RU al fine di poter garantire modalità e tempi di conferimento confacenti alle specificità del rifiuto;
- k.** Altri rifiuti: altri rifiuti che, normalmente, sono conferiti direttamente alla Piattaforma Ecologica quali l'olio alimentare, l'olio minerale, piccole quantità di inerti (come definite dal regolamento della Piattaforma Ecologica e dalla ulteriore normativa applicabile), scarti tessili e vestiti usati, pneumatici usurati, nonché eventuali sottofrazioni derivanti da cernita preliminare di materiali ingombranti costituiti da metallo o legno.

B. Rifiuti Urbani Esterni

- 1.** Sono costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di laghi, fiumi, torrenti e canali appartenenti a pubblici demanio, compresi sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico o da aree cimiteriali;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO 2 – NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Art.16 – Forme di gestione sovracomunale

1. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.
2. Qualora il trasporto dei rifiuti venga effettuato congiuntamente ad altri Comuni, sarà cura del soggetto gestore mettere in atto le necessarie operazioni di pesatura parziale del carico per poter attribuire e registrare correttamente la distribuzione dei pesi.
3. Il gestore del servizio di raccolta non può mescolare i rifiuti urbani con quelli raccolti in altro Comune.

Art.17 – Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di Raccolta Differenziata da applicarsi

1. Sul territorio del Comune di Sesto San Giovanni è istituita ed è obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti.
2. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è garantito in tutto il territorio comunale.
3. Il territorio del comune è suddiviso in zone di raccolta come da elenco delle vie riportato nella ordinanza/decreto del settore comunale competente.
4. A tal fine si intende servita qualsiasi utenza la cui strada di accesso risulti compresa nel perimetro di regolare effettuazione del servizio. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai quali si accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
5. Qualora le caratteristiche di alcune strade private (comprese la presenza di autovetture dei residenti) siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica. A tutte le utenze non domestiche è regolarmente assicurato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani prodotti ovunque siano insediate nell'ambito del territorio comunale nonché dei rifiuti speciali per i quali è stata stipulata apposita convenzione (es. oli vegetali esausti).

6. Per alcune utenze non domestiche, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori saranno tarati, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità a seguito di indagine conoscitiva svolta dal settore comunale competente.

7. Ai fini del presente regolamento sono da considerarsi contenitori: i cassonetti, bidoni carrellati e non, i secchi o secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi oggetto atto al contenimento dei rifiuti di qualsiasi dimensione meglio specificati al successivo titolo.

8. Le attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento dei rifiuti solidi urbani, possono essere eseguite anche in deroga ai valori limite previsti nella classificazione acustica, alle seguenti condizioni:

- a.** durata delle operazioni ridotta al minimo tecnicamente possibile;
- b.** divieto di mantenimento in accensione dei mezzi preposti oltre al tempo strettamente necessario all'operazione;
- c.** utilizzo di mezzi omologati e comunque delle apparecchiature ambientalmente più compatibili;
- d.** adozione di tutte le cautele gestionali per la limitazione delle immissioni sonore al fine della salvaguardia della salute pubblica.

9. il servizio di igiene urbana dovrà essere articolato in modo che eventuali attività in tempo di riferimento notturno (tre le ore 22.00 e le ore 6.00) interessino zone abitate diverse a rotazione, in modo da ridurre il disagio.

10. I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, accesso a corsie preferenziali, ecc.).

Art.18 – Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti

1. i contenitori sono assegnati all'utenza (singola o collettiva) in comodato d'uso, quindi collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta; tali contenitori a loro volta possono essere:

- a.** riutilizzabili;
- b.** a consumo e a perdere.

2. I contenitori sono resi disponibili all'utenza secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le Utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto) e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.

3. La manutenzione straordinaria dei contenitori è sempre in carico al Gestore, mentre il lavaggio e la pulizia, per i soli contenitori assegnati, è in capo all'utenza. Per i contenitori della frazione



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

umida è possibile che il lavaggio e la pulizia sia effettuata anche dal gestore del servizio di igiene urbana.

4. Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori previsti per ogni tipologia; essi devono essere mantenuti sempre chiusi.

5. Nel caso in cui il contenitore (pubblico o assegnato) venga accidentalmente rotto o risulti non più funzionale all'uso, il Gestore provvederà alla sua sostituzione previa segnalazione/richiesta, al settore comunale competente, da parte dell'utenza e restituzione/recupero del contenitore danneggiato.

6. Tutti i contenitori ed in particolare quelli assegnati all'utenza, devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura.

7. Per tutti i contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di contenitori differenti di proprietà dell'utenza; negli altri casi, prima dell'utilizzo di contenitori diversi da quelli consegnati, è necessario comunque ottenere il consenso preventivo all'utilizzo da parte del Comune/Gestore.

8. In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere accompagnata da copia della presentazione di regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza. Senza la denuncia il reintegro resta in capo all'utilizzatore.

9. I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, mentre quelli pubblici sono collocati dal Gestore, previo parere del Servizio di Polizia Locale, sulle aree di pubblico passaggio.

10. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, nonché adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.

11. Nelle nuove costruzioni, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozioni di nuovi strumenti di pianificazione territoriale dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, i contenitori per il conferimento dei rifiuti ed eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze locali ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile.

12. Tutti i contenitori assegnati all'utenza, all'atto della cessazione della posizione tariffaria, devono essere riconsegnati al Comune vuoti e puliti. Per i contenitori carrellati (con ruote) è

previsto il servizio di ritiro a cura Gestore, previa richiesta dell'utente al settore comunale di competenza.

Art.19 – Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti

1. Le attività di conferimento e di raccolta dei rifiuti dovranno rispettare i seguenti indirizzi:

a. Per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto. Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e la raccolta dei sacchi.

b. Per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN13432.

c. I cartoni devono essere conferiti ben piegati e legati in modo da ridurre al minimo l'ingombro;

d. Per i rifiuti ingombranti ed i R.A.E.E. è consentito il conferimento dei materiali senza particolari confezionamenti, direttamente presso la Piattaforma Ecologica comunale od usufruendo del servizio di prelievo domiciliare con prenotazione obbligatoria, ove attivo; fanno eccezione i seguenti casi:

- nel caso di conferimento di materassi gli stessi devono essere avvolti in cellophane
- nel caso di conferimenti di masserizie contenenti specchi o vetri, queste parti devono essere imballate anch'esse in cellophane
- nel caso di conferimento di materiali metallici o simili particolarmente pericolosi (come materiali taglienti) vanno avvolti in materiali che ne limitino la pericolosità.

In tutti i casi il conferimento è effettuato nelle posizioni indicate dal Gestore e comunque sulla pubblica via.

e. il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'Utenza; il conferimento deve avvenire a partire dall'orario indicato nella apposita ordinanza/decreto del settore comunale competente e prima dell'orario indicato nella suddetta ordinanza/decreto del giorno del ritiro dalle ore alle ore del giorno previsto, senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto;

f. La raccolta dei rifiuti conferiti dalla cittadinanza dovrà essere effettuata entro le ore successive al termine del periodo stabilito per il conferimento, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal Funzionario Responsabile coerentemente alle proprie attribuzioni;

g. Eventuali contenitori non a perdere, assegnati all'utenza, dovranno essere ritirati al più presto possibile dalla sede stradale, dopo lo svuotamento e comunque entro le ore previste del giorno in cui è stato effettuato il servizio di raccolta, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal Funzionario Responsabile coerentemente alle proprie attribuzioni;

h. E' fatto divieto di conferire rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito dalla ordinanza/decreto del settore comunale competente;

i. Il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

l. Al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli aperti, sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi;

m. I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:

i. Consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta.

ii. Collaborare con l'Amministrazione Comunale alla diffusione del materiale informativo sul servizio;

iii. Comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio;

n. Per le utenze non domestiche non sono attivi, in quanto vietato da specifiche normative nazionali, il servizio di raccolta R.U.P. e R.A.E.E., per i quali il produttore dovrà provvedere in conto proprio, fatta salva la stipula di eventuali convenzioni con l'Amministrazione Comunale e/o con il Gestore;

o. Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) dovranno essere consegnati presso la Piattaforma Ecologica comunale/al servizio Ecomobile dalle sole utenze domestiche; per pile e farmaci anche utilizzando gli specifici contenitori dislocati in vari punti cittadini (come ad esempio le farmacie) per i farmaci) oppure gli uffici pubblici (per le pile);

p. Gli olii alimentari usati potranno essere conferiti alla Piattaforma Ecologica comunale; per le utenze commerciali il Comune può istituire, tramite il Gestore, un apposito giro di raccolta, con adesione volontaria da formalizzarsi tramite apposita richiesta;

q. Altre tipologie di rifiuto, come in particolare i tessili, i toner, le vernici e gli accumulatori, potranno essere conferite alla Piattaforma Ecologica comunale da parte delle sole utenze domestiche. L'Allegato al presente Regolamento riporta l'ordinanza dirigenziale in cui vengono indicati indirizzo, orari di apertura e tipologie di rifiuti conferibili alla piattaforma ecologica;

r. Le Utenze Non Domestiche potranno portare alla Piattaforma Ecologica Comunale, con le modalità previste dall'Ordinanza di cui al paragrafo precedente, i soli rifiuti urbani indicati nella ordinanza stessa.

2. Le frequenze e gli standard minimi del servizio di conferimento e raccolta sono precisati nella ordinanza/decreto del settore comunale competente.

3. Ogni contenitore (cassonetto e/o sacco) potrà essere dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione, precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti sia per indagini statistiche che per l'applicazione di sistemi tariffari puntuali.

4. Il servizio di raccolta è effettuato mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore potrà accedere su aree private previo consenso scritto del proprietario e del

conduttore/i solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra in sicurezza per gli operatori e l'utenza e di accesso senza chiavi dei mezzi adibiti al servizio di raccolta.

Art.20 - Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata: materiali ammessi e non ammessi nelle frazioni di rifiuto differenziato

1. Nella ordinanza/decreto del settore comunale competente, allegata al presente Regolamento, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato e per la frazione secca (residua) sono dettagliati i rifiuti ammessi e vietati e le norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori.
2. Gli utenti sono obbligati a rispettare le indicazioni di differenziazione previste dal suddetto allegato.
3. Dato atto della continua evoluzione sia dei materiali, che residuano da processi umani e da processi produttivi, sia delle tecniche di riciclaggio il Consiglio Comunale dà mandato al Funzionario Responsabile, con proprio atto, di garantire l'aggiornamento dell'allegato di cui al precedente comma 1, le cui variazioni saranno rese note alla Cittadinanza.

Art.21 - Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali proveniente da attività di manutenzione del verde pubblico

1. I rifiuti vegetali puliti provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico devono essere raccolti e conferiti a cura del personale del Comune del servizio di manutenzione del verde pubblico, presso il Piattaforma Ecologica, ovvero direttamente presso centri di trattamento autorizzati.
2. I rifiuti vegetali in uscita dalla Piattaforma Ecologica sono trasportati agli idonei impianti di trattamento e recupero con cadenza periodica e comunque tale da non impattare sul livello di ricettività del Piattaforma Ecologica stesso.

Art.22 – Piattaforma Ecologica comunale, modalità di gestione e funzionamento

1. La Piattaforma Ecologica per la raccolta differenziata è un'area realizzata ed autorizzata secondo le modalità previste dalla d.m. 8 aprile 2008 dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed è destinata ad ammassare, stoccare, valorizzare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche, non domestiche, del gestore, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche ed è regolata da apposito successivo titolo del presente regolamento.
2. Il Comune, con propria ordinanza e sulla base degli indirizzi e standard stabiliti dal presente Regolamento, definisce le modalità di gestione e operatività della Piattaforma Ecologica, le tipologie di rifiuto per le quali è attivato il ricevimento e non raccolte già a domicilio o con ecomobile, gli orari di apertura al pubblico, le forme di convenzionamento con le utenze non



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

domestiche e tutti gli ulteriori aspetti previsti dalla normativa in materia. Le disposizioni vigenti sono riportate nell'allegata Ordinanza/Decreto del settore competente .

3. Nella autorizzazione di Città Metropolitana sono definiti, e quindi delimitati, gli spazi della Piattaforma Ecologica in cui è consentito l'accesso all'utenza e le modalità/accessibilità per il conferimento dei rifiuti, al fine di garantire accumuli di materiali omogenei e la sicurezza degli utenti.

4. All'ingresso della Piattaforma Ecologica sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.

5. E' fatto divieto a chiunque di accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura, salvo personale autorizzato.

6. La Piattaforma Ecologica è custodita e presidiata dal Soggetto Gestore, negli orari di apertura, al fine di:

- a.** evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
- b.** evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
- c.** minimizzare il conferimento da parte degli utenti nel contenitore degli Ingombranti, favorendo quanto più possibile il conferimento differenziato dei rifiuti portati alla Piattaforma Ecologica;
- d.** evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente in piattaforma;
- e.** sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- f.** curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori ed i cassoni di raccolta, e della Piattaforma Ecologica in genere, assicurando che siano mantenute in ogni frangente le migliori condizioni igienico sanitarie possibili.

7. Il personale addetto alla gestione dovrà inoltre:

- a.** compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti nei casi previsti dalla legge;
- b.** se richiesto, redigere consuntivi periodici in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati per l'avvio a riciclo dal Piattaforma Ecologica;
- c.** segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del regolamento;
- d.** segnalare agli uffici competenti ogni disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- e.** coordinare tutte le operazioni di svuotamento dei contenitori.

8. È fatto espresso divieto di:

- a.** arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;

- b. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area della Piattaforma Ecologica;
- c. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nella Piattaforma Ecologica;
- d. introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- e. effettuare l'asporto e qualsiasi forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato.

Art.23 – Trasporto e Recupero/Smaltimento dei rifiuti

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le condizioni contrattualmente definite.

2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono conformarsi alle vigenti norme di circolazione, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda fila, accesso a corsie preferenziali, ecc.).

3. Tutti i rifiuti raccolti secondo le modalità stabilite sono trasportati e conferiti ad impianti idoneamente autorizzati, a cura del Gestore, secondo le seguenti indicazioni:

- a. tutte le frazioni valorizzabili, ad idonei impianti di recupero di materia ovvero agli impianti di ritiro eventualmente messi a disposizione dai Consorzi nazionali obbligatori;
- b. i rifiuti indifferenziati, e i rifiuti di provenienza cimiteriale agli appositi impianti regionali di recupero o smaltimento;
- c. i rifiuti urbani pericolosi ad idonei impianti di riciclo, recupero o smaltimento.

Art.24 – Attivazione di servizi sperimentali ai fini della verifica della funzionalità di materiali o prodotti nuovi o per finalità conoscitive e statistiche.

1. Possono essere attivate in forma sperimentale, anche in ambiti territoriali delimitati o per specifiche categorie di produttori, forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di gestione rifiuti, sia di ottimizzazione del recupero di materia o energia, nonché per la sperimentazione di materiali e tecniche di raccolta innovative anche in ottica del miglioramento dei sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti da parte dell'utenza.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO 3 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

Art.25 – Area d'intervento e sistemi di raccolta

1. Il Comune, tramite il Gestore del servizio di igiene urbana o altro soggetto autorizzato, assicura la raccolta dei rifiuti urbani entro i limiti del territorio comunale.
2. E' istituita su tutto il territorio comunale la raccolta differenziata dei rifiuti secondo modalità tendenti al massimo recupero dei materiali e alla salvaguardia ambientale, e seguendo le norme indicate nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
3. La raccolta differenziata è organizzata con differenti modalità operative, secondo quanto stabilito dal Comune, anche su proposta del Gestore del servizio, tramite le seguenti forme:
 - a) raccolta "porta a porta": che prevede il ritiro dei rifiuti presso il luogo di produzione in giorni ed orari stabiliti;
 - b) raccolta ingombranti "a domicilio": che prevede il prelievo dei rifiuti presso le utenze domestiche, previa prenotazione telefonica dell'utente al Gestore del servizio;
 - c) raccolta con contenitori stradali: che prevede il conferimento di particolari tipologie di rifiuti in contenitori posizionati sul territorio;
 - d) raccolta presso la piattaforma ecologica: che prevede il conferimento diretto dei rifiuti da parte degli utenti alla piattaforma ecologica comunale; le modalità di accesso sono regolamentate da specifica Ordinanza/Decreto del dirigente del settore comunale competente;
 - e) I giorni, gli orari, le modalità di selezione, il crono-programma di raccolta, colore e tipologie dei contenitori, calendario e orario viario della pulizia meccanizzata, le tipologia del materiale da separare all'interno dei vari contenitori e le modalità di conferimento sono regolamentate da specifica Ordinanza/Decreto del dirigente del settore comunale competente anche in applicazione alle normative di legge e alle indicazione dei consorzi di filiera per il recupero dei materiali.

Art.26 – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani.

1. E' istituito il conferimento separato dei rifiuti di provenienza alimentare, di modestissime quantità di scarti vegetali (es fiori recisi) domestici.
2. La frazione organica umida deve essere inserita in cassonetti forniti dalla A.C. in comodato d'uso (da 30, 120 o 240 lt.); all'interno del bidone, a titolo esemplificativo, devono essere immesse le seguenti tipologie di rifiuti: scarti organici di cucina, scarti di preparazione alla vendita degli alimenti, avanzi dei pasti, scarti alimentari in genere, carta e cartone non inchiostriati e/o sporchi

di alimenti, pezzettini di legno e fiori recisi, ecc. senza scarti di plastiche, metalli, inerti, pile, batterie, farmaci o altri rifiuti non compostabili; i dettagli relativi ai materiali ammessi sono elencati e riportati su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente.

3. La frazione organica umida deve essere inserita in sacchi di materiale compostabile (mater-bi o carta, forniti a cura dell'utente) e quindi collocata nei cassonetti o bidoni anch'essi forniti di sacchi in materiale compostabile (mater-bi o carta, forniti a cura dell'utente).

4. La raccolta ha luogo due volte alla settimana, incrementabile fino a sei per utenze così dette "non domestiche" con elevata produzione, secondo un calendario viario giornaliero riportato su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente.

5. La raccolta separata della frazione organica umida e della frazione secca residua è obbligatoria su tutto il territorio, con le stesse modalità descritte nel presente articolo, anche per tutte le utenze così dette "non domestiche" operanti nel settore di confezionamento o distribuzione degli alimenti (ristoranti, pizzerie, mense, tavole calde, bar, negozi di alimentari, supermercati, e simili), ai fioristi, nonché alle utenze produttrici di elevate quantità di rifiuti organici (aziende ospedaliere, istituti scolastici, e simili).

6. La frazione umida raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente; I rifiuti umidi così raccolti verranno trasportati dal Gestore ad impianti di compostaggio per il loro riciclo.

Art.27 – Carta e cartone

1. La carta ed il cartone sminuzzato devono essere inseriti in cassonetti forniti dalla A.C. in comodato d'uso (da 30, 120 o 240 lt.); eventuali imballaggi in cartone devono essere piegati e ridotti di volume, devono essere legati in pacchi in modo da evitare il loro spargimento, devono essere accatastati ordinatamente accanto ai bidoni bianchi o collocati su appositi scaffali carrellati (roll container forniti a cura dell'utente).

2. I dettagli relativi ai materiali ammessi sono elencati e riportati su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente.

3. La pulizia e la manutenzione ordinaria dei contenitori è a carico delle utenze.

4. La raccolta ha luogo una volta alla settimana, incrementabile a due per utenze non domestiche con elevata produzione di rifiuti.

5. La carta raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente; la carta e il cartone raccolti verranno conferiti a impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs n. 152/06 o in alternativa conferito a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art.28 – Vetro

1. Gli imballaggi ed i contenitori in vetro, depurati da residui putrescenti e privati degli eventuali involucri di materiale diverso, devono essere inseriti in cassonetti forniti dalla A.C. in comodato d'uso (da 30, 120 o 240 lt.); al loro interno devono essere immesse a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di rifiuti: bottiglie, vasetti, contenitori per conserve alimentari, e altri imballaggi in vetro, frammenti di lastre e altri oggetti in vetro; non devono essere inseriti piatti e oggetti in ceramica né lampadine di qualsivoglia tipologia o neon.

I dettagli relativi ai materiali ammessi sono elencati e riportati su apposito Decreto/Ordinanza del dirigente del Settore competente.

2. La pulizia e la manutenzione ordinaria dei contenitori è a carico delle utenze.

3. Eventuali rifiuti in vetro voluminosi possono essere conferiti direttamente alla piattaforma ecologica comunale.

4. I contenitori in vetro per liquidi, prima del loro conferimento, devono essere svuotati del loro contenuto.

5. La raccolta ha luogo una volta alla settimana, incrementabile a due per utenze non domestiche con elevata produzione di rifiuti.

6. Il vetro raccolto con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferito a cura del produttore a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente; il vetro raccolto verrà conferito a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs n. 152/06 o in alternativa conferito a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art.29 – Multimateriale leggero (plastica, polistirolo, alluminio e banda stagnata, tetrapak)

1. Gli imballaggi in plastica, alimentari e non alimentari, quali bottiglie in plastica (acqua e bibite), flaconi per detersivi/detergenti e cosmetici, vaschette in plastica e polistirolo, sacchetti, polistirolo (imballaggi), piatti e bicchieri di plastica, pellicole per alimenti, film plastici per imballaggi, etc. unitamente a imballaggi e contenitori realizzati in alluminio (fogli in alluminio, lattine per bibite, etc) acciaio e banda stagnata (lattine pelati, fagioli, cibo per animali etc.), contenitori per bevande e alimenti poliaccoppiati (tetrapak), depurati da residui putrescenti,

devono essere inseriti in sacchi gialli trasparenti forniti a cura dell'utente di dimensione sufficiente (70x110 cm. 110 lt. Circa); i dettagli relativi ai materiali ammessi sono elencati e riportati su apposito Decreto/Ordinanza del dirigente del Settore Ambiente.

2. I contenitori per liquidi, prima del loro conferimento, devono essere svuotati del loro contenuto e, ove possibile, essere schiacciati al fine di ridurre l'ingombro volumetrico; eventuali imballaggi voluminosi possono essere deposti in modo ordinato accanto ai sacchi gialli.

3. La raccolta ha luogo una volta alla settimana, incrementabile a due per utenze non domestiche con elevata produzione di rifiuti.

4. La frazione multimateriale raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente; il materiale raccolto verrà conferito a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati.

Art.30 – Frazione Secca Residua dei Rifiuti Solidi Urbani.

1. La frazione indifferenziata residua, le frazioni differenziabili contaminate in modo irreparabile da sostanze putrescenti oppure i rifiuti in più materiali e tutto ciò che non si può differenziare, deve essere conferito in sacchi di dimensione 70x110 cm. (110 lt. circa), impermeabili ai liquidi e resistenti al sollevamento ed al trasporto e forniti a cura dell'utente.

2. Al loro interno, a titolo esemplificativo, devono essere immesse le seguenti tipologie di rifiuti: imballaggi di carta e cartone sporchi di alimenti, pannolini, tubetti di dentifricio, scarpe, collant, lampadine a filamento incandescente, gomma, oggetti in ceramica, porcellana, terracotta, piccoli pezzi di legno, stracci unti e sporchi, polveri di spazzamento domestico, altri rifiuti urbani non riciclabili o indifferenziati eccetto i pericolosi; Eventuali cassette in legno devono essere accatastate in modo ordinato e pulite da qualsiasi residuo di materiale organico accanto ai sacchi; I dettagli relativi ai materiali ammessi sono elencati e riportati su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente.

3. I sacchi devono essere chiusi ermeticamente per evitare il rischio di dispersione di percolato od odori molesti; é vietata l'immissione di residui liquidi, sostanze infiammabili, rifiuti speciali e frazioni soggette a raccolta differenziata; particolare cura deve essere rivolta ad evitare che frammenti di residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

4. E' vietato l'eccessivo riempimento dei sacchi, al fine di evitare rotture, assicurare la pulizia del punto di esposizione e l'incolumità e la sicurezza degli addetti alla raccolta; E' vietata l'esposizione di rifiuti sfusi, di rifiuti in sacchetti diversi da quelli sopra indicati, di sacchi aperti e/o lacerati e/o consunti.

5. E' vietato inserire nei sacchi trasparenti della frazione indifferenziata:



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- rifiuti ingombranti o rifiuti pericolosi (pile, farmaci, vernici, batterie d'auto, bombolette spray, lampade al neon, ecc.) che devono invece essere conferiti presso la Piattaforma Ecologica di via Copernico e/o l'ecomobile;
- i rifiuti speciali;
- i rifiuti allo stato liquido;
- rifiuti già oggetto di altre raccolte separate;
- materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (es. metalli di grosse dimensioni): questi rifiuti devono essere conferiti nella Piattaforma Ecologica.

6. La raccolta ha luogo una volta alla settimana secondo un calendario viario giornaliero riportato su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente.

7. La frazione residua indifferenziata raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada nei giorni e orari, e secondo le modalità definite su apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente del Settore competente; I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore ad impianti di trattamento finale autorizzati.

Art.31 – Raccolta ingombranti “a domicilio” o “a chiamata”

1. Per agevolare il conferimento di rifiuti di una certa voluminosità, lunghezza e peso è attivo un servizio di raccolta porta-porta su chiamata telefonica al n. verde dedicato **esclusivamente per utenze domestiche**; tale servizio non deve essere confuso con lo svuotamento e/o il trasloco di masserizie o apparecchi elettrici contenuti nella propria abitazione o pertinenza. Il servizio è attivo anche per gli istituti scolastici pubblici e gli uffici comunali.

2. L'utente deve garantire una riduzione dei rifiuti in parti più piccole e meno pesanti al fine di consentirne il trasporto manuale al piano.

3. E' possibile prenotare il ritiro per una delle seguenti tipologie di rifiuti:

- mobili (es. armadi, tavoli, poltrone, divani, materassi, sedie, ecc.),
- rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici (R.A.E.E.):
 - R1 Frigoriferi/Congelatori/Condizionatori, ecc.;
 - R2 Lavatrici/Lavastoviglie/Scaldabagni/Piani cottura/Forni, ecc.;
 - R3 Televisori e Monitor.

Di seguito i limiti massimi:

Caratteristica	Limiti
Quantità	Non superiore a n. 8 pezzi per prelievo (es. 1 anta di armadio = 1 pezzo) I rifiuti elettronici possono essere conferiti in quantità non superiore ad un pezzo per tipologia (ad esempio: SI 1 frigorifero e 1 lavatrice; NO 2 frigoriferi)
Frequenza	È possibile effettuare una prenotazione ogni 30 giorni

4. I rifiuti ingombranti devono essere suddivisi per frazione merceologica e collocati a livello del piano stradale o del marciapiede (se esistente) davanti al proprio n. civico (o nella posizione concordata durante la prenotazione) per facilitarne l'asportazione con gli appositi mezzi, senza creare intralcio al passaggio pedonale e veicolare; in modo ben visibile deve essere apposto un foglio con la data ed il numero indicato dal referente della Società durante la prenotazione.

5. Per alcune categorie considerate "fragili" è previsto, su appuntamento (non più di 1 ogni 30gg) il ritiro direttamente all'interno dell'abitazione o nelle sue pertinenze quali garage, giardino, cantina, possono essere ritirati massimo 3 pezzi (es. 1 anta di armadio = 1 pezzo) i rifiuti elettronici possono essere conferiti in quantità non superiore ad un pezzo per tipologia (ad esempio: SI 1 frigorifero e 1 lavatrice; NO 2 frigoriferi).

6. Sono utenze "fragili" a cui è garantito il servizio di ritiro all'interno dell'abitazione, previa preventiva autorizzazione dell'ufficio comunale preposto:

- cittadini, senza figli residenti a Sesto San Giovanni, con oltre 75 anni di età
- cittadini, senza figli residenti a Sesto San Giovanni, con invalidità o handicap o disabilità accertate dalla commissione medica preposta (con percentuale di invalidità superiore al 66%).

Art.32 – Raccolta degli oli e grassi vegetali ed animali di utenze domestiche e non domestiche

1. Per le utenze domestiche la raccolta avviene tramite, appositi bidoncini forniti dalla A.C. in comodato d'uso (25 lt.) e forniti ai condomini che vengono successivamente svuotati a chiamata o comunque a cadenza mensile oppure tramite il conferimento direttamente in piattaforma ecologica e/o ecomobile dai cittadini.

2. Per le utenze non domestiche quali utenti titolari di esercizi di ristorazione come ristoranti, mense, tavole calde, rosticcerie, pizzerie, è obbligatorio smaltire in modo differenziato i residui esausti di oli e grassi vegetali ed animali.

Le suddette utenze possono avvalersi del servizio di raccolta pubblico previa sottoscrizione di apposita convenzione onerosa.

Come per le utenze domestiche, la raccolta, in tal caso, avviene tramite appositi bidoncini forniti dalla A.C. in comodato d'uso che vengono successivamente svuotati a chiamata o comunque a cadenza prestabilita.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Art.33 – Raccolta pneumatici fuori uso

1. Sono definiti pneumatici fuori uso (PFU), a norma del Decreto del Ministero dell'Ambiente 82/2011, i pneumatici rimossi dal loro impiego a qualunque punto della loro vita, dei quali il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi e che non sono fatti oggetto di ricostruzione o di successivo riutilizzo.
2. E' vietato immettere nei contenitori stradali del circuito di raccolta dei rifiuti urbani, pneumatici fuori uso anche se provenienti da utenze domestiche.
3. I pneumatici fuori uso **provenienti esclusivamente da utenze domestiche** possono essere conferiti tramite il servizio di raccolta domiciliare a chiamata oppure direttamente alla piattaforma ecologica solamente se privi del cerchione nella quantità prevista nella ordinanza/decreto del dirigente del settore competente.

Art.34 – Sfalci e potature

1. I rifiuti prodotti nelle attività di potatura di cespugli, arbusti e siepi nonché lo sfalcio di giardini, orti ed aree piantumate costituenti pertinenza di edifici privati possono essere conferiti già ridotti in pezzi, nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani **solo se provenienti da utenze domestiche**, con le seguenti modalità:
 - a) mediante conferimento presso i Centri di Raccolta;
 - b) mediante immissione nel contenitore adibito alla apposita raccolta della frazione umida, nel limite massimo del 20% della capienza del contenitore e con l'obbligo di conferire solo rifiuto di piccola pezzatura;
 - c) mediante ritiro a domicilio su chiamata solo per utenze domestiche e proprietari di edifici con giardino o orto come ad esempio villette.
2. Al di fuori dei casi di cui ai precedenti comma, i rifiuti prodotti nelle attività di potatura e sfalcio devono essere conferiti esclusivamente nei centri appositamente autorizzati .
3. I rifiuti conferiti da utenze non domestiche e/o provenienti da condomini (ad esempio, gli sfalci e potature di giardini condominiali ad opera di imprese di giardinaggio) non possono essere oggetto di ritiro a qualsiasi titolo da parte del servizio pubblico (compresa piattaforma ecologica).

Art.35 – Raccolta rifiuti urbani pericolosi

1. Per evitare situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente è fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi, pile e batterie, farmaci e prodotti e contenitori etichettati "T

e/o F" e i i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), nei contenitori o nei sacchi destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani.

2. Il Gestore del servizio effettua la raccolta differenziata di tali rifiuti con idonei mezzi e con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale.

In particolare:

a) le pile e le batterie esauste devono essere conferite in appositi contenitori da banco o "stradali" collocati presso gli esercizi commerciali deputati alla vendita, gli Istituti scolastici, il Palazzo comunale o direttamente presso la Piattaforma ecologica;

b) Gli accumulatori esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, vanno collocati in apposito contenitore posizionato presso la Piattaforma Ecologica, secondo le modalità previste nel relativo regolamento, e consegnati successivamente al consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi dell'art. 9 quinquies della Legge 9 novembre 1988, n. 475;

c) i farmaci non utilizzati, scaduti o avariati, privati dell'imballaggio di carta o cartone, devono essere conferiti negli appositi contenitori dislocati presso le farmacie e la Piattaforma ecologica; I rifiuti sanitari devono essere gestiti secondo le disposizioni e le modalità stabilite dall'apposito regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003 n. 254 e s.m.i.;

d) i prodotti e contenitori etichettati "T e/o F" e i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.) di provenienza domestica, devono essere conferiti direttamente presso la Piattaforma ecologica;

e) i R.A.E.E. di provenienza domestica che hanno esaurito la loro durata operativa possono essere restituiti, a titolo gratuito come previsto dal D.Lgs. n. 49/2014 presso il punto vendita al momento dell'acquisto del nuovo apparecchio elettrico/elettronico di tipologia equivalente o in alternativa devono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta attivo (ecostazione mobile), o direttamente alla piattaforma ecologica. E' vietato depositare i rifiuti elettrici ed elettronici all'interno o a fianco dei contenitori della raccolta dei rifiuti;

f) La raccolta separata di lampade a scarica e tubi catodici di provenienza domestica avviene tramite il conferimento diretto in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso la Piattaforma Ecologica; Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati;

g) La raccolta di siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico viene effettuata da personale dotato di idonei strumenti tali da evitare rischi di contagio ed infezione; Le siringhe raccolte verranno smaltite presso impianto di termodistruzione autorizzato;

h) La raccolta separata di cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti avviene tramite il conferimento diretto in apposito contenitore, contrassegnato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, posizionato presso la Piattaforma Ecologica; Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati;

i) La raccolta degli olii minerali usati avviene tramite conferimento diretto in apposito contenitore posizionato presso la Piattaforma Ecologica.

3. Per queste tipologie di rifiuti e solo per le utenze domestiche è possibile anche il loro conferimento presso le isole ecologiche mobili.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

4. Le utenze non domestiche **NON** possono portare alla Piattaforma Ecologica accumulatori esausti, contenitori etichettati "T e/o F" e i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), lampade a scarica e tubi catodici, oli minerali e vegetali esausti e cartucce esauste di toner (se contenenti sostanze pericolose); dette utenze devono inviare direttamente a recupero/smaltimento i suddetti rifiuti presso impianti specializzati.

Art.36 – Raccolta indumenti smessi

1. Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di enti/associazioni senza scopo di lucro con cui l'Amministrazione Comunale abbia stipulato apposite convenzioni.

2. La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico dell'ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti.

Art.37 – Il compostaggio domestico dei rifiuto organici e verdi

1. L'autocompostaggio (compostaggio domestico) così come definito dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è una pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani; è praticabile presso le utenze domestiche residenti in edificio con giardino.

2. Il Comune consente il corretto compostaggio domestico delle Frazione Organica e Verde dei Rifiuti Urbani.

3. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo, Concimaia, Casse di Compostaggio, Composter, ecc.) in relazione alle caratteristiche qualitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini.

4. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

5. Durante la gestione della struttura del compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

a. Provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;

b. Assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;

c. Seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

6. Possono essere compostati i seguenti materiali:

a. rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del tè, gusci di uova);

b. scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);

c. segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;

d. cenere di combustione di scarti vegetali.

7. E' vietato il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo:

metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, oli vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

8. Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, sono tenuti a comunicarlo al Comune/Gestore del servizio.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO 4 – PIATTAFORMA ECOLOGICA

Art.38 - Funzione e definizione della piattaforma ecologica attrezzata per la raccolta differenziata

1. La piattaforma ecologica attrezzata per la raccolta differenziata è un'area di proprietà del Comune di Sesto san Giovanni, sita in Via Copernico 74, nella quale gli utenti possono conferire le varie tipologie di rifiuti urbani che, per quantità e/o qualità e/o dimensioni, non sono o non possono essere prelevati durante lo svolgimento del normale servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti operativo sul territorio comunale.
2. Tutti gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione della Piattaforma ecologica e ad avvisare il personale stesso in caso di qualsiasi necessità (es. dubbio sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, ecc.).
3. Al fine di consentire il corretto funzionamento della Piattaforma ecologica le varie tipologie di rifiuti saranno accettate compatibilmente con la capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno della stessa.

Art.39 - Rifiuti conferibili alla piattaforma ecologica attrezzata

1. I rifiuti urbani e i rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) che non possono essere oggetto di raccolta differenziata domiciliare, per tipologia, volume o dimensioni, devono essere conferiti alla Piattaforma Ecologica Comunale di Via Copernico 74, secondo quanto riportato nell'allegata ordinanza/decreto del Dirigente del Settore competente.
2. In piattaforma sono ammessi i seguenti rifiuti urbani secondo il seguente elenco non esaustivo:
 - ingombranti (mobili, beni domestici durevoli, oggetti di grosse dimensioni,...); oggetti non insaccabili; polistirolo espanso di medio/grandi dimensioni; stracci; carta, cartone; legname e rottami in legno; oggetti in metallo; rifiuti inerti (macerie da piccole lavorazioni domestiche eseguite direttamente dal conduttore/proprietario dell'immobile di provenienza); scarti vegetali e ramaglie da potature eseguite direttamente dal conduttore/proprietario dell'immobile di provenienza; grassi e oli vegetali da mense e cucine conferiti da utenze domestiche; rifiuti pericolosi (pile esauste, farmaci, bombolette spray, oli minerali); lampade al neon; tubi catodici; batterie d'auto esaurite; pneumatici; frigoriferi e frigocongelatori; computer e accessori; cavi elettrici; lastre di vetro; contenitori di vernici, solventi e prodotti etichettati T/F; toner esausti di stampanti e fotocopiatrici.

3. I rifiuti di origine non domestica (provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione) sono conferibili in piattaforma **SOLO** se:

- non pericolosi,
- corredati di formulario (per ogni tipologia conferita),
- trasportati da ditta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali,
- prodotti all'interno del territorio comunale,
- rientrano tra i rifiuti presenti nell'Allegato L-quater del D.Lgs. n. 116/2020 e contraddistinti dai seguenti codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti): 150101 (imballaggi in carta e cartone), 200101 (carta e cartone), 150102 (polistirolo), 150103 (imballaggi in legno), 200138 (legno), 150104 (imballaggi in metallo), 200140 (metallo), 150107 (imballaggi in vetro), 200102 (vetro), 200307 (ingombranti), e conferiti da utenze riportate nell'Allegato L-quinques del D.Lgs. n. 116/2020 (entrambi gli elenchi sono riportati nell'Ordinanza che disciplina gli accessi alla piattaforma).

Tali conferimenti potranno essere sottoposti a operazioni di pesatura del mezzo di trasporto in ingresso e in uscita.

4. I rifiuti ammissibili sono genericamente riportati nella autorizzazione provinciale e riportati anche nell'apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente di Settore competente che disciplina puntualmente le modalità di accesso alla piattaforma.

Art.40 - Modalità di accesso alla piattaforma ecologica attrezzata

1. Sono autorizzati all'utilizzo della Piattaforma ecologica:

- cittadini residenti iscritti al ruolo TARI;
- cittadini non residenti iscritti al ruolo TARI;
- titolari di attività commerciali/produttive e pubblici esercizi presenti nel territorio del Comune iscritti al ruolo TARI, elencati nell'allegato L-quinques del D.Lgs 116/2020, limitatamente allo smaltimento di rifiuti solidi urbani riportati nell'allegato L-quater del D.Lgs 116/2020.

Il rifiuto deve essere trasportato su automezzo a cura ed onere del cittadino o titolare di attività commerciali/produttive e pubblici esercizi.

2. L'accesso alla piattaforma ecologica deve essere diversificato fra utenze domestiche e utenze non domestiche al fine limitare le interferenze e i rifiuti devono essere conferiti, in modo differenziato. L'accesso è consentito esclusivamente con un automezzo.

3. In piattaforma sono ammessi i rifiuti urbani di provenienza domestica, precedentemente elencati, nelle quantità previste da apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente di Settore competente al fine di garantire la ricettività in tutto l'arco della giornata dell'impianto; In situazioni di comprovata difficoltà, nelle quali il servizio non può essere erogato, il Gestore del servizio potrà modificare temporaneamente i giorni e gli orari di apertura della Piattaforma ecologica, previa autorizzazione da parte del Comune. In tal caso il Gestore del servizio dovrà informare l'utenza esponendo un avviso all'ingresso della Piattaforma ecologica e attraverso altre opportune forme di comunicazione.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

4. I conferimenti in piattaforma da parte degli utenti dei rifiuti solidi urbani devono avvenire con una opportuna frequenza al fine di evitare l'accumulo di consistenti quantità; La quantità conferita non deve essere tale da saturare nell'immediato la capacità del container a disposizione degli utenti: viene fissato quindi un limite massimo di numero/metri cubi giornalieri e riportati anche nell'apposito Decreto/Ordinanza del Dirigente di Settore competente. Per conferimenti superiori al limite potranno essere presi contatti con il responsabile di presidio all'impianto che fornirà le opportune indicazioni e disposizioni riguardo ai tempi e modalità di conferimento/scarico.

5. Il Gestore del servizio è tenuto a fornire la necessaria collaborazione all'utente affinché questi conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti.

6. In ottemperanza al contratto di servizio il Gestore del servizio adotta sistemi d'identificazione dell'utente che intende conferire rifiuti presso la Piattaforma ecologica e di controllo e, se possibile, pesatura, con registrazione degli utenti. Non è comunque consentito l'accesso a coloro che non siano in grado di identificarsi ed a coloro che intendano conferire rifiuti non ammessi o in difformità alle norme del presente Regolamento.

7. È vietato depositare i rifiuti all'esterno della Piattaforma ecologica.

8. Gli orari, le modalità le quantità concesse, le tipologie di rifiuto, le specifiche organizzative delle attività e conferimenti, nell'ambito della autorizzazione provinciale dell'impianto, sono stabiliti con Decreto/Ordinanza del Direttore del Settore competente.

Art.41 - Specifiche per utenze non domestiche

1. Il conferimento per le attività produttive/commerciali ed esercizi pubblici è consentito solo per le tipologie riportate nella tabella inserita nel Decreto/Ordinanza del Direttore del Settore competente, e sempre e comunque compatibilmente con le capacità ricettive della piattaforma, facendo inoltre riferimento alla tipologia e quantità domestica dei rifiuti ammesse per le utenze domestiche.

2. Anche gli ingombranti generici (CER 200307 ingombranti), saranno accettati solo se non provenienti da uso industriale o dall'attività produttiva.

3. Non sono Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nei magazzini di prodotti finiti nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico (art. 195 – comma 2 – lettera e), del D.Lgs. 152/2006).

4. Sono esclusi i rifiuti speciali, derivanti da lavorazioni artigianali e industriali.

5. Nel caso di conferimento rifiuti da parte di aziende per conto proprio o per conto terzi si ricorda che è necessaria l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. L'art. 212 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 ha esteso l'obbligo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali anche alle imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare; E' da intendersi "trasporto in conto proprio" anche il trasporto e il successivo conferimento (effettuato con mezzi propri) dei rifiuti prodotti alla piattaforma comunale.

6. Nel Decreto/Ordinanza del Direttore del Settore competente è riportata la tabella per le utenze NON domestiche con le modalità di raccolta ed i limiti conferibili nella piattaforma ecologica, sempre e comunque compatibilmente alla capacità ricettiva della piattaforma stessa.

Art.42 - Condizioni operative: obblighi e divieti

1. All'interno della Piattaforma ecologica è tassativamente vietato:

- conferire rifiuti speciali;
- arrecare danni alle strutture o alle attrezzature;
- parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire il conferimento dei rifiuti;
- depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, rifiuti in stato di combustione o allo stato fuso;
- effettuare depositi durante la chiusura ed accedere all'area durante le operazioni di movimentazione e scarico dei contenitori;
- utilizzare i contenitori se questi sono già saturi di materiale raccolto;
- toccare i rifiuti presenti all'interno dell'area;
- depositare o occultare nell'area rifiuti speciali e/o pericolosi che non possono essere conferiti (es. Eternit).

2. E' fatto divieto assoluto di introdursi nei cassoni per effettuare operazioni di cernita e recupero di materiali già conferiti.

3. Gli utenti sono tenuti alla piena osservanza delle seguenti disposizioni obbligatorie:

- trattenersi all'interno dell'area solo per il tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento; evitare di trattenersi nelle aree di ammasso e movimentazione di materiale e dei container;
- provvedere direttamente al conferimento dei rifiuti, previa separazioni, secondo le indicazioni degli addetti;
- avere un rapporto con gli addetti basato su cortesia e rispetto;
- segnalare al Comune eventuali irregolarità da parte del personale o di altri utenti, per l'assunzione dei necessari provvedimenti del caso.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

4. In particolare al fine di consentire il corretto funzionamento della piattaforma ecologica, le varie tipologie di rifiuti saranno accettate compatibilmente con la capacità ricettiva dei singoli contenitori presenti all'interno della stessa; tale limitazione sarà esercitata dal personale addetto alla gestione della piattaforma.

5. Il Comune si riserva la facoltà di modificare le modalità di effettuazione della raccolta differenziata all'interno della piattaforma ecologica qualora verranno a mutare le esigenze tecniche ed organizzative o nuove disposizioni legislative nazionali o locali.

Art.43 - Competenze del soggetto gestore.

1. Come disposto dall'autorizzazione provinciale la piattaforma è gestita da un direttore tecnico e personale ausiliario che hanno il compito di vigilare gli ingressi e le uscite dalla piattaforma e di procedere agli adempimenti amministrativi dalla registrazione degli ingressi e delle uscite, alla gestione formulari di identificazione rifiuto e dei relativi registri di carico e scarico.

2. Ai medesimi compete il controllo e la sorveglianza all'interno dell'area recintata e delle immediate vicinanze di questa. In particolare, controllano le precedenza di accesso e conferimento in base all'ordine di arrivo; provvedono all'identificazione degli utenti e dei mezzi di trasporto, alla verifica dei documenti, alla eventuale pesatura dei rifiuti delle utenze NON domestiche ed alla stima di quelli provenienti dai cittadini.

3. Oltre all'apertura, chiusura e presidio con proprio personale idoneamente formato, durante gli orari di apertura della piattaforma ecologica sarà compito del gestore:

- consentire l'accesso graduale agli utenti della piattaforma;
- vigilare sul regolare conferimento e sui tipi di rifiuti che vengono immessi nel Piattaforma Ecologica ovvero effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il conferimento negli appositi contenitori;
- vigilare sulle corrette modalità di riempimento dei cassoni, ovvero dare agli utenti le necessarie indicazioni e informazioni per assicurare un corretto conferimento differenziato delle varie tipologie di rifiuti;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto conferimento dei rifiuti;
- vigilare che non vi sia accesso all'interno della piazzola di persone e mezzi non autorizzati;
- vigilare che non si verifichi l'abbandono di rifiuti all'esterno del recinto, ovvero rimuovere eventuali rifiuti abbandonati nelle immediate adiacenze della piattaforma ecologica, immettendoli negli appositi contenitori presenti all'interno della piattaforma;
- vigilare che non vengano manomessi o danneggiati manufatti, impianti ed attrezzature della piattaforma;

- segnalare ai competenti uffici comunali ogni violazione al presente regolamento ed eventuali comportamenti scorretti da parte degli utenti;
- segnalare agli Uffici comunali competenti l'eventuale presenza di rifiuti abbandonati nelle immediate adiacenze della piattaforma non conferibili all'interno dell'area;
- provvedere all'organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi e al loro trasporto;
- mantenere l'ordine ed il rispetto del presente regolamento richiedendo, se necessario, l'intervento delle forze dell'ordine;
- provvedere infine al mantenimento del decoro della piattaforma ecologica ed alla piccola manutenzione della stessa.

Art. 44 - Controlli.

1. In attuazione a quanto disposto nel presente regolamento e alla normativa vigente in materia, il Comune è preposto al controllo delle operazioni relative al Servizio Raccolta differenziata e relativo conferimento all'interno della piattaforma ecologica attrezzata delle varie tipologie di rifiuti.

2. Il settore comunale competente potrà richiedere al Comando di Polizia Locale la verifica delle disposizioni del presente regolamento.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO 5 - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art.45 – Definizione ed aree di intervento

1. Per pulizia del territorio si intende l'attività di rimozione, ed il successivo avvio a recupero o smaltimento, dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.

La suddetta attività è affidata al Gestore del servizio relativamente alle aree di seguito indicate:

- a) strade e piazze pubbliche, compresi portici e marciapiedi;
- b) strade private soggette ad uso pubblico purché aperte permanentemente al pubblico senza limitazioni di sorta e dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
- c) giardini pubblici, parchi nonché verde di arredo, con l'esclusione delle aree per le quali è stata sottoscritta una formale adozione da parte di soggetti privati, laddove la convenzione ne preveda la pulizia;

2. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto anche se abbandonati da terzi. I soggetti di cui sopra, sono tenuti ad attrezzare le aree con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso ad estranei per l'abbandono dei rifiuti, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.

Art.46 – Frequenza e modalità dei servizi di pulizia

1. La frequenza e le modalità dei servizi (operazioni di spazzamento manuale, e operazioni di spazzamento meccanizzato, lavaggi, ecc.) vengono stabiliti dal Comune in relazione alle necessità dell'utenza, alla destinazione urbanistica, e alle caratteristiche ed esigenza di ogni zona del territorio comunale, garantendo il rispetto dei principi generali espressi nel presente Regolamento, con particolare attenzione alla tutela igienico-sanitaria ed al decoro dell'ambiente cittadino.

2. Nelle attività di spazzamento il Gestore del servizio metterà in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare il sollevamento di polveri, l'ostruzione delle caditoie stradali e dei manufatti, l'emissione di odori sgradevoli e rumori molesti.

Art.47 – Spazzamento manuale

1. L'attività di spazzamento manuale è svolta da personale specializzato diviso in zone di competenza, a frequenza diversa a seconda delle caratteristiche e della destinazione urbanistica della zona stessa.

2. La pulizia del suolo dovrà essere eseguita in modo che tutte le aree interessate risultino totalmente e costantemente pulite, e quindi sgombre da detriti, immondizie, fogliame, polvere, deiezioni canine, rottami e simili.

3. Nell'ambito del servizio di pulizia manuale, per le aree di competenza, rientrano, oltre ai compiti di pulizia suddetti:

- la pulizia dei portici e delle gallerie soggette ad uso pubblico;
- la pulizia delle aiuole di addobbo urbano e spartitraffico;
- lo svuotamento dei cestini portarifiuti stradali comprensiva della sostituzione dei sacchetti ;
- l'affiancamento del servizio di pulizia meccanizzata;
- la rimozione della sabbia antigelo dopo il periodo delle gelate e neviccate;
- l'estirpazione, con mezzi meccanici e chimici, delle erbe interstiziali;
- la pulizia di fontane ed aree perimetrali di monumenti pubblici;
- la pulizia delle bocche lupaie;
- la pulizia delle aree circostanti i contenitori della raccolta differenziata;
- la raccolta dei rifiuti abbandonati abusivamente;
- la raccolta ed asporto delle deiezioni animali ed umane;
- la rimozione delle carogne di piccoli animali (volatili, piccoli roditori) giacenti su suolo pubblico;
- la rimozione, con apposita pinza, delle siringhe abbandonate su suolo pubblico;
- pulizia, lavaggio ed alla disinfestazione di scale, sovrappassi e sottopassi pedonali e degli accessi alle fermate della metropolitana per quanto non di competenza di Metropolitane Milanesi;
- rimozione completa delle foglie anche in relazione alle condizioni climatiche.

4. La medesima attività è svolta sulle aree verdi ed i giardini cittadini, compresi i viali interni e la pulizia da qualsivoglia rifiuto delle aree gioco per i bambini secondo programmi di zona raggruppati più giardini.

Art.48 – Spurgo caditoie e pozzetti stradali

1. Spetta al Gestore incaricato dello specifico servizio, all'interno del servizio di pulizia stradale, il compito di mantenere pulite le caditoie e le bocche di lupo, al fine di assicurarne il regolare deflusso.

2. E' vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

3. L'attività di spurgo pozzetti stradali, non rientrante nel servizio di gestione rifiuti, è separatamente regolamentata.

Art.49 – Diserbo

1. L'attività di diserbo consiste nell'eliminazione delle erbe interstiziali, nascenti e sporgenti sulle strade, marciapiedi e piazze, che degradano l'ambiente urbana e causano difficoltà al transito pedonale e veicolare.

2. L'attività viene svolta con mezzi meccanici e chimici, anche in relazione alle condizioni climatiche.

Art.50 – Cestini portarifiuti e gettamozziconi

1. Allo scopo di garantire il mantenimento di idonee condizioni di igiene e pulizia nelle aree pubbliche o di uso pubblico, il Gestore del servizio provvede all'installazione e svuotamento di appositi contenitori, di misura variabile a seconda delle caratteristiche del luogo, dedicati alla raccolta di piccoli rifiuti prodotti dai passanti (biglietti dei mezzi pubblici, ricevute di acquisto, pacchetti di sigarette,...) e/o dei mozziconi di sigaretta.

2. E' vietato sporcare le aree, strade, giardini e gli spazi pubblici o soggetti ad uso pubblico abbandonando e gettando a terra rifiuti di qualsiasi tipo e in qualsiasi quantità, anche di moderate dimensioni (cartacce, mozziconi di sigarette, biglietti,...).

3. E' vietato inoltre abbandonare rifiuti di origine domestica e provenienti da abitazioni (es. sacchetti di rifiuti, ingombranti, ecc.), o da qualsiasi altro locale di produzione (esercizi pubblici, uffici, laboratori, ecc....) nelle vicinanze o in corrispondenza dei cestini stradali; tale comportamento risulta contestabile come uso improprio dei cestini o l'abbandono di rifiuti (sacchetti contenenti rifiuti domestici).

4. Nei cestini portarifiuti e nei gettamozziconi non è consentito conferire rifiuti pericolosi, rifiuti di origine domestica o rifiuti prodotti da attività commerciali o di servizio; tale comportamento risulta contestabile come uso improprio dei cestini o l'abbandono di rifiuti.

5. Nei gettamozziconi e nei posacenere associati ai cestini portarifiuti, ove presenti, devono essere conferiti esclusivamente mozziconi di sigarette/sigari ; I mozziconi di sigarette/sigari devono essere ben spenti prima di essere introdotti nei cestini stradali ovvero inseriti negli appositi raccoglitori gettamozziconi.

6. E' vietato rovistare all'interno dei cestini portarifiuti e sottrarre materiale dai rifiuti conferiti.
7. E' vietato apporre materiale propagandistico di qualsiasi natura sui cestini portarifiuti e sui gettamozziconi.
8. E' vietato tracciare scritte o segni di qualsiasi genere sui cestini portarifiuti e sui gettamozziconi.
9. E' vietato manomettere o danneggiare i cestini portarifiuti e i gettamozziconi.
10. E' vietato lo spostamento dei cestini portarifiuti e i gettamozziconi dalla loro sede predefinita da parte di soggetti diversi dal Gestore del servizio.

Art.51 - Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati

1. Il servizio di pulizia, raccolta e trattamento dei rifiuti effettuato sulle sponde di corsi d'acqua inaccessibili ai mezzi meccanici, nonché delle scarpate autostradali o di strade/aree di proprietà di altri Enti, è a carico dei soggetti competenti.
2. Le aree ad uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi occupanti, conduttori o possessori e costantemente libere da materiali di scarto, anche abbandonati da terzi, e da crescita vegetale incontrollata, al fine di evitare il proliferare di randagismo ed a tutela degli aspetti igienico - sanitari.
3. A tale scopo essi devono provvedere, nei casi in cui risulti necessario, a realizzare recinzioni, canali di scolo o ogni altra opera ritenuta utile tra cui l'installazione di sistemi di videosorveglianza, al fine di evitare gli abbandoni abusivi da parte di terzi, l'inquinamento o l'impaludamento di dette aree, curandone successivamente la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
4. Qualora l'accumulo di rifiuti o l'impaludamento risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro congruo termine, previa sanzione da parte della Polizia Locale.
5. Trascorso inutilmente detto termine il Sindaco emana ordinanza, in danno dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.
6. Le modalità e le procedure nel caso di abbandoni di rifiuti in aree private sono riportate nella decreto/ordinanza del dirigente del settore competente.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Art.52 – Pulizia meccanizzata strade, spazzamento - lavaggio marciapiedi, pulizia luoghi esposizione dei rifiuti

1. Il Gestore del servizio provvede allo spazzamento meccanico-manuale di strade, parcheggi e piazze pubbliche o di uso pubblico con frequenza prestabilita contrattualmente o secondo altra disposizione impartita dal Comune.

2. La pulizia viene eseguita mediante autospazzatrici coadiuvate da un operatore a terra, munito di lancia con aria-acqua a pressione per lo spazzamento-lavaggio dei marciapiedi laddove possibile il suo utilizzo o di soffiatore.

3. La pulizia dei punti di esposizione dei rifiuti su suolo pubblico viene eseguita di volta in volta e dopo il prelievo dei sacchi o svuotamento dei bidoni. Dopo il passaggio di ogni specifica raccolta pertanto il sito risulterà pulito e privo di eventuali rifiuti fuoriusciti dai sacchi o caduti a terra durante le operazioni di caricamento sull'automezzo. Eventuali rifiuti abbandonati abusivamente in prossimità dei sacchi/bidoni che per loro natura o dimensione non possono essere prelevati dagli addetti alla raccolta saranno raccolti successivamente.

4. E' vietato lordare il suolo pubblico con liquidi o materiali imbrattanti o maleodoranti, con minzioni e/o deiezioni. I responsabili dell'imbrattamento saranno tenuti al rimborso delle spese sostenute dal Gestore del servizio qualora si sia reso necessario un suo specifico intervento, oltre al pagamento della sanzione prevista ai sensi dell'art. 635 del Codice Penale (danneggiamento).

Art.53 – Pulizia e raccolta dei rifiuti provenienti dalle aree adibite a pubblico mercato o a manifestazioni occasionali

1. Tutti gli operatori commerciali autorizzati ad operare nei mercati rionali settimanali, nei mercati "del sabato" e/o in occasione della Festa Patronale di S. Giovanni sono tenuti:

1. a sgomberare il posteggio a loro assegnato entro l'orario previsto dall'atto autorizzativo emesso dall'ufficio preposto per la pulizia dell'area;

2. a provvedere alla separazione, al fine della raccolta differenziata, dei rifiuti urbani prodotti e/o causati nello svolgimento dell'attività di vendita giornaliera e a depositarli in modo ordinato e separato per materiale in corrispondenza dello stallo a loro assegnato;

3. a conferire i rifiuti urbani prodotti e/o causati con le seguenti modalità:

- plastica, alluminio, tetra pak, polistirolo, ecc. (contenitori per liquidi ed alimenti, confezioni in plastica, sacchi e sacchetti, film e pellicole per imballaggi, polistirolo per imballaggi, lattine in alluminio, barattoli in banda stagnata, ecc.) devono essere collocati in appositi sacchi a perdere previsti per la raccolta di questa frazione e forniti a cura dell'operatore ambulante;

- cassette in plastica ed eventuali cassette in polistirolo devono essere accatastate, in modo ordinato e devono essere esposte pulite da qualsiasi traccia di materiale organico putrescibile;
- gli imballaggi di cartone di formato ingombrante e le cassette in cartone devono essere ridotti di volume in modo tale da occupare il minor spazio possibile, devono essere ben legati in pacchi in modo da evitare il loro spargimento, devono essere impilati od accatastati in modo ordinato e puliti da qualsiasi traccia di materiale organico putrescibile;
- la frazione residua indifferenziabile e le frazioni differenziabili contaminate in modo irreparabile da sostanze putrescenti (imballaggi sporchi di alimenti) oppure lampadine, gomma, oggetti in ceramica, porcellana, terracotta, stracci unti e sporchi, altri rifiuti urbani indifferenziati, ecc. devono essere conferite in sacchi previsti per la raccolta di questa frazione di dimensione 70x110 cm. (110 lt. circa), impermeabili ai liquidi e resistenti al sollevamento ed al trasporto e forniti a cura dell'operatore ambulante;

I sacchi devono essere chiusi ermeticamente per evitare il rischio di dispersione di percolato od odori molesti; é vietata l'immissione di residui liquidi, sostanze infiammabili, rifiuti speciali e frazioni soggette a raccolta differenziata;

Particolare cura deve essere rivolta ad evitare che frammenti di residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta avvolgendo i suddetti oggetti in stracci o giornali prima di essere inseriti nei sacchi al fine di ridurre la loro pericolosità.

E' vietato l'eccessivo riempimento dei sacchi, al fine di evitare rotture, assicurare la pulizia del punto di esposizione e l'incolumità e la sicurezza degli addetti alla raccolta;

- la frazione organica umida quali scarti organici di cucina, avanzi dei pasti, scarti alimentari in genere, pezzettini di legno e fiori recisi, ecc. deve essere inserita in sacchi di materiale compostabile (mater-bi o carta, forniti a cura dell'operatore ambulante) e quindi collocata nei cassonetti forniti all'uopo ad inizio giornata dall'Azienda appaltatrice del servizio di igiene urbana;
- Le cassette in legno devono essere accatastate, in modo ordinato e pulite da qualsiasi traccia di materiale organico putrescibile;
- I liquidi provenienti dall'attività di vendita giornaliera, in particolare dalla vendita di prodotti ittici, devono essere raccolti in capaci contenitori che andranno ritirati a cura di ciascun produttore a fine giornata; è vietato ogni sversamento su suolo pubblico o nei pozzetti stradali o bocche lupoie (compresa l'acqua di scioglimento del ghiaccio utilizzato per la conservazione degli alimenti ad eccezione delle sole acque di fusione del ghiaccio);

4. a separare, insaccare e accatastare i rifiuti sopraelencati ordinatamente di volta in volta e ripetutamente durante l'attività di vendita giornaliera, al fine di mantenere costantemente pulito il posteggio assegnati;

5. a collocare i sacchi e gli imballaggi contenenti rifiuti all'interno del posto assegnato, dietro o, se possibile, sotto il banco vendita, in modo tale da non essere visibile al pubblico;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- 6.** a lasciare i sacchi, gli imballaggi, ben chiusi all'interno del posteggio assegnato, suddivisi separatamente per tipologia di rifiuto al fine di facilitarne il ritiro ad opera del servizio di raccolta;
- 7.** ad utilizzare sacchi sufficientemente resistenti e a movimentarli con i dovuti accorgimenti al fine di prevenire abrasioni del sacco o rotture;
- 8.** a non depositare assolutamente rifiuti solidi all'interno dei pozzetti stradali o bocche lupo;
- 9.** ad utilizzare solo i sacchetti previsti nella Legge 123/2017 (entrata in vigore 1 gennaio 2018) come ad esempio sacchetti, con o senza manici, biodegradabili e compostabili per confezionare alimenti sfusi.

2. Tutti gli operatori commerciali autorizzati ad occupare occasionalmente aree e spazi sul territorio comunale diversi da quelli descritti nei punti precedenti quali ad es: itineranti, ambulanti in postazioni fisse in predeterminate giornate (posteggi isolati), luna park, circhi e spettacoli viaggianti, occupazioni per manifestazioni, fiere, eventi straordinari domenicali/festivi ecc... sono tenuti:

- 1.** a sgomberare il posteggio e/o luogo di sosta giornaliera o occasionale loro assegnato entro l'orario previsto dall'atto autorizzativo emesso dall'ufficio preposto;
- 2.** a rimuovere dal posteggio occupato tutti i rifiuti prodotti e/o causati, avendo cura di lasciare il posteggio ben pulito e libero da ogni ingombro;
- 3.** a separare, insaccare e accatastare ordinatamente di volta in volta e ripetutamente durante l'attività di vendita giornaliera i rifiuti prodotti e/o causati al fine di mantenere costantemente pulito il posteggio assegnato;
- 4.** In occasione di manifestazioni o spettacoli in area pubblica o privata, senza il patrocinio comunale, di particolare rilevanza quali manifestazioni sportive, eventi socio culturali, altre manifestazioni o sagre locali, con somministrazione di cibi e bevande, l'organizzazione della manifestazione è tenuta a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta differenziata e smaltimento rifiuti e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento accollandosene tutti gli oneri relativi;
- 5.** ad utilizzare solo i sacchetti previsti nella Legge 123/2017 (entrata in vigore 1 gennaio 2018) come ad esempio sacchetti con o senza manici biodegradabili e compostabili per confezionare alimenti sfusi.

3. I gestori di esercizi pubblici o negozi che occupino aree pubbliche o di uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata ed gestendoli secondo le modalità prescritte dal presente regolamento; al termine dell'orario di apertura dell'esercizio o negozio l'area deve risultare perfettamente pulita indipendentemente dai tempi in cui è eseguito lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio,

eventualmente installando nell'area di pertinenza anche adeguati contenitori in numero adeguato alla ricezione dei rifiuti prodotti dagli utenti, conformi alle disposizioni dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre devono provvedere almeno quotidianamente al loro svuotamento.

All'orario di chiusura l'area in concessione deve risultare perfettamente pulita.

Analoghi obblighi valgono per i gestori di pubblici esercizi le cui aree esterne risultino ordinariamente imbrattate da residui e involucri di quanto venduto, essendo il titolare dell'attività responsabile della raccolta dei rifiuti prodotti dai consumatori.

I rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, in particolare vanno conferiti in modo differenziato secondo il servizio di raccolta organizzato nell'area.

L'occupazione in concessione di aree pubbliche non deve impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

4. Senza patrocino oneroso il Gestore, in funzione del tipo di eventi, previa richiesta dell'organizzatore, può predisporre idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori e per conoscenza al Comune. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti con la zona dell'evento eventualmente interessate. Il pagamento degli oneri viene regolato direttamente nei confronti del Gestore del servizio RU, che può richiedere il pagamento anticipato nella misura massima del 70% dei costi indicati nel preventivo di spesa.

Art.54 – Attività di volantinaggio

1. Oltre a quello riportato nel regolamento di Polizia Urbana, al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione, è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:

- a.** distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico;
- b.** lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili.

2. Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito dei rifiuti minuti.

3. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Art.55 – Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali, affissione o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.
2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.
3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore.
4. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art.56 – Pulizia di aree occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.). Nel caso di mancata esecuzione interviene il Gestore, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art.57 – Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico

1. Qualora si verifichino scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare la situazione come in precedenza, raccogliendo e

provvedendo allo smaltimento in proprio dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.

2. E' fatta salva la contestazione delle inadempienze ai sensi delle Leggi in materia e del presente Regolamento.

3. Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro un congruo termine previa sanzione della Polizia Locale.

4. Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco emana ordinanza avverso i soggetti interessati, disponendo con urgenza la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art.58 – Obblighi di chi conduce animali domestici

1. Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi.

2. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

3. I soggetti di cui al precedente comma 1 che conducano animali su area pubblica o di uso pubblico hanno l'obbligo di essere muniti di apposito contenitore con il quale raccogliere le deiezioni del proprio animale. Tali contenitori devono essere esibiti su richiesta della Polizia Locale, da parte degli Ausiliari o altri soggetti autorizzati, diversamente sarà applicata una sanzione.

4. Le deiezioni raccolte, in contenitori ben chiusi, devono essere conferite nei cestini portarifiuti.

5. nel caso di presenza dei dispensatori di appositi sacchetti per la raccolta delle deiezioni di animali, a disposizione degli utenti in caso di necessità imprevista, è ammesso il prelievo dei soli sacchetti necessari al momento e per lo scopo indicato. E' vietata e nel caso sanzionata l'asportazione di più sacchetti per dotarsi di scorte o per altri usi.

Art.59 – Carogne di animali

1. Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.T.S. Competente.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

2. Tale disposizione si applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

3. La rimozione delle sole carogne di piccoli animali (volatili, piccoli roditori) giacenti su suolo pubblico spetta al gestore del servizio di igiene urbana

Art.60 – Altri Divieti

1. E' fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità.

2. Tali rifiuti, se compatibili, dovranno essere immessi, unicamente, negli appositi cestini stradali.

Art.61 – Videosorveglianza

1. Qualora non risulti possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi è possibile ricorrere a sistemi di videosorveglianza:

- a) per le attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;
- b) nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente.

2. L'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per le finalità suddette deve avvenire nel rispetto del Regolamento e delle leggi vigenti in materia e nel rispetto del Provvedimento del Garante Privacy in materia di videosorveglianza.

3. Il Settore competente individua le aree da sottoporre a videosorveglianza e, previa specifica intesa con la Polizia Municipale, adotta le decisioni in merito all'installazione del sistema di videosorveglianza sulla base di idonea istruttoria;
l'utilizzo del sistema spetta alla Polizia Locale in qualità di organo di polizia amministrativa per le sole finalità di cui al comma 1, fatte salve specifiche richieste investigative dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria.

Art.62 – Informazione, comunicazione e partecipazione

1. Il Comune ed il Gestore del servizio concorrono a garantire che i cittadini e gli utenti dei servizi oggetto del regolamento vengano informati e coinvolti nelle scelte per la risoluzione delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti.

A tal fine, in accordo con il Comune, il Gestore del servizio promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione e partecipazione nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento dei servizi, con particolare attenzione alle misure che favoriscono la riduzione della produzione dei rifiuti o dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia.

2. Il Comune rende pubblici gli esiti della customer satisfaction eventualmente realizzata sul servizio.

Art.63 – Carta dei servizi

1. I diritti degli utenti sono garantiti dalla Carta dei Servizi, ai sensi dell'art.7 comma 5 lett. l) della L.R. 23/2011, che contiene standard e modalità di erogazione dei servizi da parte del Gestore.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

TITOLO 6 - SGOMBERO DELLA NEVE E DEL GHIACCIO

Art.64 – Struttura e organizzazione del Servizio Neve

1. L'Amministrazione comunale si munisce di un Piano Neve che nel corso della stagione autunnale/invernale regola tutte le operazioni necessarie a mantenere strade, marciapiedi, piazze e ogni area pubblica o ad uso pubblico, compresi i cortili degli Istituti scolastici, liberi da ghiaccio e/o neve, preservando l'incolumità di pedoni e conduttori di veicoli e la regolare viabilità pedonale e veicolare.

Detto Piano definisce puntualmente la competenza, la tempistica e le modalità di esecuzione dei singoli interventi.

Il Piano Neve è approvato annualmente con determinazione dirigenziale, che ne approva ed impegna anche il relativo onere finanziario.

2. Il periodo temporale di riferimento preso in considerazione per il rischio neve, va dal 15 Novembre di ogni anno al 15 Marzo dell'anno successivo.

3. Il Servizio neve prevede che lo sgombero della neve su tutte le strade comunali, cortili e accessi delle scuole ed asili nido mediante utilizzo di lame e spandisale, lo spargimento di cloruri o sali antigelo atossici in caso di nevicata e gelate.

Il Servizio viene svolto, per le rispettive parti di competenza, dal/i gestore/i dei servizi di igiene urbana

4. Il Servizio Neve viene attivato secondo il Piano di intervento così detto Piano neve, e articolato in vari livelli:

- **Livello 1:** precedente all'evento meteorico
- **Livello 2:** immediatamente successivo all'inizio dell'evento meteorico
- **Livello 3:** proseguo di quanto previsto al livello 2 comprende l'allestimento dei mezzi sgombraneve (lame, spandisale e frese) per l'esecuzione di quanto previsto nel livello 4
- **Livello 4:** attivato al raggiungimento di 5 cm di neve con inizio della lamatura delle strade comunali (con inizio sui percorsi prioritari) e inizio dello sgombero della neve nei passaggi pedonali, con inizio sui percorsi prioritari, nelle piazze, in corrispondenza (scivoli) e sugli attraversamenti stradali pedonali.
- **Livello 5:** in caso di nevicata eccezionali e gestito dalla Protezione Civile Comunale.

Art.65 – Interventi ad opera dei privati cittadini

1. In caso di nevicate tutti i frontisti, i proprietari, i possessori ed i conduttori di immobili o di aree che confinano con vie, piazze, luoghi pubblici ed aree soggette a pubblico passaggio, i titolari di autorizzazioni o concessioni rilasciate dall'Amministrazione Comunale per occupazioni di suolo pubblico per ragioni di commercio o altro, agli operatori commerciali su area pubblica autorizzati ad occupare posteggi o aree pubbliche per lo svolgimento dei mercati "del sabato", dei mercati rionali giornalieri e di manifestazioni occasionali e temporanee hanno l'obbligo di:

a) a sgomberare la neve dal marciapiede o tratto di suolo pubblico antistante la loro proprietà, conduzione o pertinenza per un tratto di 2 (due) metri. La neve dovrà essere raccolta lungo il bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi ed i pozzetti stradali. Gli stessi dovranno provvedere inoltre a sgomberare la neve da tetti, spioventi, cornicioni, balconi ed alberi senza causare pericolo o danno a persone e cose

b) provvedere in caso di previsioni di gelate/brinate e/o nevicate:

1) a spargere preventivamente sul marciapiede o tratto di suolo pubblico antistante la loro proprietà, conduzione o pertinenza salgemma o cloruro di calcio o altra sostanza utile a ridurre la formazione di ghiaccio e il deposito della neve,

2) a spargere segatura-sabbia o altro materiale idoneo ad impedire lo sdruciolamento,

3) a mantenerveli sino a quando sia necessario,

4) a tenere sgomberate le bocchette di scarico acque meteoriche situate davanti alla loro proprietà, conduzione o pertinenza. Si ricorda che con l'abbassamento delle temperature, tali interventi sono fondamentali per non creare situazioni di grave pericolo per i pedoni che, trovando il marciapiede non praticabile, possono essere costretti a camminare sulla strada mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

c) a provvedere a rompere o coprire con appositi accorgimenti i ghiaccioli pendenti da tetti, cornicioni, balconi, terrazze, muri o altro

d) a parcheggiare le proprie vetture possibilmente negli spazi pertinenziali della propria abitazione, lasciando le strade principali libere per essere sgomberate dai mezzi pubblici.

2. In caso di necessità e a seguito di copiose nevicate, è prevista l'adozione, con specifico provvedimento, del divieto di sosta su particolari tratti di strada con la rimozione forzata a tutti i veicoli, al fine di agevolare le operazioni di sgombero della neve.

3. in caso di nevicate superiori a cm. 20 è possibile la eventuale sospensione, adottata con specifico provvedimento, del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e dei mercati rionali e del sabato.

4. Regole di comportamento in caso di nevicate si raccomanda:

1. di uscire di casa solamente per effettive necessità improrogabili, al fine di non imbattersi in situazioni di pericolo

2. in caso di uscita l'uso di scarpe adatte alla situazione (con suola antisdrucchiole), per ridurre il rischio di infortuni conseguenti a cadute e a scivolamenti



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- 3.** di evitare per quanto possibile il transito pedonale su superfici inclinate, lisce e lastricate o prestare la massima attenzione
- 4.** di evitare in modo assoluto il transito pedonale sugli scivoli posti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali
- 5.** di predisporre opportune scorte di sale o altro prodotto antigelo e dotarsi preventivamente di pale o badili
- 6.** di utilizzare l'automobile solo in caso di assoluta necessità privilegiando i mezzi pubblici, per rendere più scorrevole il traffico, avvantaggiando i lavori di sgombero della neve dalle strade
- 7.** di non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote
- 8.** di non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che potrebbero staccarsi dai tetti o dai rami
- 9.** di tener sempre presente che nelle prime ore serali l'abbassamento della temperatura può dar luogo a riformazione di lastre di ghiaccio in prossimità dei cumuli o andane di neve posti lungo i marciapiedi o il bordo strada, anche a causa del dilavamento/asportazione, da parte dell'acqua di scioglimento della neve, del salgemma in precedenza sparso;

Si invita inoltre a:

- 1.** restare sempre informati e aggiornati sulla situazione di emergenza
- 2.** fare scorte alimentari per le persone e i familiari più anziani.

TITOLO 7 - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art.66 – Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento

1. Le violazioni alle norme del presente regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale.
2. Possono essere accertate anche:
 - a. da apposito personale, messo a disposizione da parte del Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco;
 - b. da Guardie appartenenti ad associazioni di volontariato, operanti nel settore ambientale e di protezione civile, regolarmente iscritte ai Registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio.
3. L'accertamento delle violazioni è eseguito nel rispetto delle norme previste dalla Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i.

Art.67 – Verifiche e controlli

1. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.
2. Attività del personale dell'impresa appaltatrice dei servizi di igiene urbana:
 1. nel caso di difformità, rispetto a quanto previsto nell'ordinanza in materia, delle modalità di esposizione dei rifiuti o sul contenuto dei cassonetti/sacchi rilevata durante le operazioni di raccolta dei rifiuti, il personale dell'impresa appaltatrice dei servizi di igiene urbana provvede a:
 - rilevare l'illecito documentando la situazione con fotografie;
 - apporre apposito adesivo al cassonetto/sacchetto, secondo le modalità indicate nel C.S.A., al fine di informare l'utente della specifica irregolarità rilevata e sulla necessità che l'utente riporti il cassonetto/sacchetto all'interno della proprietà privata (entro l'orario previsto) per non incorrere in sanzioni;
 - segnalare agli uffici comunali:
 - qualunque circostanza o violazione abbia determinato rallentamenti al regolare svolgimento del servizio;
 - fornire a fine mattinata (entro l'orario previsto) l'elenco dei condomini/singole abitazioni in cui sono stati rilevati degli illeciti.
 2. Successivamente, ricevuto l'elenco dei condomini/singole abitazioni in cui sono stati rilevati degli illeciti da parte del personale dell'impresa appaltatrice dei servizi di igiene urbana, il personale comunale provvede:



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- a recarsi in ogni singola postazione di raccolta indicata per verificare se l'utente ha riportato il cassonetto/sacco all'interno della proprietà privata (entro l'orario previsto);
- in caso di presenza sul suolo pubblico dei cassonetti/sacchi non conformi documenta eventualmente con ulteriori foto l'illecito e redige apposito verbale di accertamento che successivamente consegna al Comando di Polizia Locale per la eventuale sanzione;
- in caso di esposizione dei rifiuti in giorni e/o orari diversi da quelli indicati dall'ordinanza/decreto dirigenziale redige apposito verbale di accertamento che successivamente consegna al Comando di Polizia Locale per la eventuale sanzione;

Art.68 – Regime sanzionatorio

1. Le infrazioni al presente Regolamento sono punite:

a. per quanto ricade nelle violazioni previste dal Testo Unico Ambientale con le sanzioni amministrative o penali previste dall'art. 255 e segg. della norma stessa e più in generale che il fatto non costituisca reato o che non sia disciplinato da leggi dello Stato o normative speciali;

b. per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento con le sanzioni, nei limiti minimo e massimo, di cui all'art. 7/bis del D. Lgs. n. 267/2000 ovvero secondo le fattispecie eventualmente disciplinate in applicazione dell'articolo 16 alla legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i.:

- a)** per violazioni lievi si applica una sanzione da 25,00 a 150,00 euro
- b)** per violazioni medie si applica una sanzione da 50,00 a 300,00 euro
- c)** per violazioni gravi si applica una sanzione da 100,00 a 500,00 euro

2. Indicativamente sono considerate gravi le violazioni che:

- contemplino i rifiuti pericolosi così come identificati dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- deturpino il decoro urbano (es. davanti a monumenti o luoghi di culto);
- creino ostacolo alla circolazione pedonale e veicolare;
- arrechino gravi danni a strutture, attrezzature, arredi, contenitori e quant'altro presente nel presente regolamento.

Sono altresì considerate gravi violazioni se le stesse sono reiterate nel tempo

Inoltre per tutto quanto inerente i rifiuti, la violazione è graduata in funzione della quantità e qualità del rifiuto stesso

3. Il compito di applicare le sanzioni di cui al presente articolo spetta in via principale al personale di Polizia Locale; tutti gli agenti, ufficiali di polizia giudiziaria che accertino violazioni previste dal presente Regolamento, invieranno, ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, rapporto, corredato da copia dei verbali, al Sindaco.

4. Gli importi stabiliti dal presente Regolamento possono essere aggiornati e integrati con atto della Giunta Comunale.

5. Le sanzioni riscosse in violazione del presente regolamento, versate nell'idoneo capitolo di entrata del settore ambiente, vengono destinate alla riqualificazione dell'ecologia urbana, anche mediante idonee iniziative di formazione ed informazione.

Art.69 – Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività.

2. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Igiene, Edilizia, Polizia Locale, Polizia Mortuaria, Servizio Idrico Integrato, Tributo Comunale sui rifiuti (TARI), videosorveglianza ed i servizi indivisibili, nonché la vigente normativa statale e regionale per quanto applicabile.

Art.70 – Ordinanze contingibili e urgenti

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco emette ordinanze contingibili e urgenti, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Art.71 – Clausola di adeguamento

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".

2. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Art.72 – Disposizioni transitorie

1. Il presente regolamento norma e definisce le attività previste per la corretta esecuzione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- ALLEGATO 1:** Ordinanza n. 268/2019 del 17/12/2019 “Ordinanza per la separazione delle varie frazioni di rifiuti solidi urbani e loro conferimento”
- ALLEGATO 2:** Ordinanza n. 4813 del 19/01/2005 “Ordinanza sindacale per la raccolta separata dei rifiuti provenienti dalle aree adibite a pubblico mercato o manifestazioni occasionali”
- ALLEGATO 3:** Ordinanza n. 100/2021 del 26/07/2021 “Ordinanza per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma ecologica attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2020”
- ALLEGATO 4:** Ordinanza n. A1 2 del 02/05/2012 “Approvazione procedura rifiuti abbandonati su suolo privato”
- ALLEGATO 5:** Ordinanza n. 87/2018 del 12/11/2018 “Ordinanza sindacale per lo sgombero della neve e la prevenzione per i depositi di ghiaccio a cura degli abitanti degli edifici fronteggianti la strada pubblica”
- ALLEGATO 6:** Ordinanza n. 24/22 del 21/02/2022 “integrazione alla o.d. n. 268/2019 del 17/12/2019: "ordinanza per la separazione delle varie frazioni dei rifiuti solidi urbani e loro conferimento": istituzione di un secondo giorno settimanale di raccolta per la raccolta dei sacchi di colore giallo (frazione multimateriale – imballaggi in plastica per alimenti e per sostanze non alimentari, imballaggi in alluminio, lattine e barattoli in banda stagnata e di metallo, polistirolo, tetrapak, alluminio, ecc.)”.